



ARCIDIOCESI DI CROTONE – SANTA SEVERINA

“...E LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA”

(Gv 15,11)

PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2015-2016



*Pubblicazione a cura del
Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale*

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	5
STRUTTURA TEMATICA	9
PARTE PRIMA: GLI ATTI DELL'ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DEL 18-19 GIUGNO 2015	
Relazioni di verifica	15
La curia	15
Settori Pastorali	19
Testi di riferimento per la Programmazione Pastorale 2014-2015	45
Criteri per l'azione Pastorale e la conversione che esigono	45
Quattro criteri per edificare un popolo (Ev. Gaudium nn. 222-237).....	47
Obiettivo per l'anno Pastorale 2015-2016	55
Scelta dei valori per il piano Pastorale 2013-2016	57
La fraternità: realizzazione del desiderio di felicità e risposta ai bisogni del territorio	58
Il convegno ecclesiale di Firenze	96
PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2015-2016	
1. Settore Laicale	105
1.1 Servizio per gli operatori Pastorali nel loro insieme	105
1.2 Servizio per la Pastorale della famiglia	106
1.3 Servizio Diocesano per le aggregazioni laicali	109
2. Settore Ministero della consolazione	115
2.1 Servizio Diocesano per il Clero anziano e ammalato	115
2.2 Servizio Diocesano per la guarigione interiore	115
2.3 Servizio Diocesano per la pastorale della salute	115
3. Settore Sviluppo	117
3.1 Servizio Diocesano per il progetto Pastorale Diocesano	117
3.2 Commissione Pastorale per lo sviluppo	122
3.3 Servizio Diocesano per la cooperazione missionaria	122
3.4 Servizio Diocesano per l'animazione della carità	123
3.5 Servizio Diocesano per gli immigrati	125
3.6 Servizio Diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro	125
3.7 Servizio Diocesano per la Pastorale dello sport, del turismo e tempo libero	125
3.8 Servizio Diocesano per l'area web	126
3.9 Consulta dei laici	126
3.10 Fondazione O.P.U.S.	126
4. Settore vocazione e liturgia	127
4.1 Servizio Diocesano per la liturgia	133
4.2 Servizio Diocesano per l'ecumenismo	133
4.3 Servizio Diocesano per l'animazione vocazionale	135
4.4 Servizio Diocesano per la pastorale giovanile	137

4.5 Servizio Diocesano per la pastorale dei presbiteri	138
4.6 Servizio Diocesano per il diaconato permanente	139
4.7 Servizio Diocesano per la vita consacrata	139
4.8 Servizio Diocesano per il canto e la musica nella liturgia	139
5. Settore nuova Evangelizzazione	140
5.1 Servizio Diocesano per l’Apostolato Biblico	142
5.2 Servizio Diocesano per il progetto culturale e polo culturale Diocesano	142
5.3 Servizio Diocesano per l’Evangelizzazione e la catechesi	142
5.4 Servizio Diocesano per la comunicazione sociale e per la cultura	142
5.5 Servizio Diocesano per la stampa	143
5.6 Servizio Diocesano per la Pastorale scolastica e l’IRC	144
5.7 Servizio Diocesano per il polo didattico	146
6. Settore Tecnico e beni culturali	147
7. Settore Amministrativo	147
7.1 Ufficio Amministrativo	147
7.2 Ufficio dell’Economato	147
8. Organismi e strutture di Partecipazione e comunione	148
8.1 Collegio dei consultori	148
8.2 Consiglio episcopale	148
8.4 Collegio dei vicari foraniali	149
8.5 Assemblee vicariali	149
8.6 Consiglio Presbiterale	150
8.7 Consulta dei laici	151
8.8 Consiglio per gli affari economici	151
8.9 Assemblea dei servizi della curia Diocesana	152
PARTE TERZA: IL CALENDARIO	
Scuola teologico-ministeriale “Unus Magister”	155
Scuola Biblica Diocesana “Bet Joseph:”	155
Ottobre 2015	157
Novembre 2015	158
Dicembre 2015	159
Gennaio 2016	160
Febbraio 2016	161
Marzo 2016	162
Aprile 2016	163
Maggio 2016	164
Giugno 2016	165
Luglio 2016	166
Agosto 2016	167
Settembre 2016	168

PRESENTAZIONE

Nell'ambito del nostro secondo piano diocesano triennale, vi presento il programma pastorale per l'anno 2015-2016: ad esso il Giubileo della Misericordia, indetto dal Santo Padre, offre un punto grande di inizio, di prospettiva e di convergenza.

In questo breve scritto sottolineo alcuni aspetti particolari per il nostro impegno:

1. La Misericordia del Signore: "... colui che ha la debolezza di lei (la sposa), ne abbia anche il pianto e tutto sia comune allo sposo e alla sposa. Da qui l'onore della confessione e il potere della remissione, per cui si deve dire: "va' a mostrarti al sacerdote" (Mt. 8,4). Perciò nulla può rimettere la Chiesa se non a chi è pentito, cioè a colui che Cristo ha toccato con la sua grazia. Cristo nulla vuol ritenere per perdonato a chi disprezza la Chiesa (l'intero Corpo)" (Isacco della Stella, disc 11 in LO IV, 213)
2. Ha scritto il Santo Padre: "... rilanciare l'agricoltura è il futuro del pianeta". Ci riferiamo ad una risorsa, l'agricoltura, che è rilevante di per se anche per il nostro territorio; fra l'altro in essa anche noi abbiamo sperimentato l'importanza dell'innovazione e della integrazione che si è avuta nella esperienza del Monachesimo " frutto della necessità di " colonizzare in nome di Cristo" il territorio conosciuto e di tutelare le comunità monastiche stesse dalle minacce rappresentate dai barbari"; si produsse in esse "un'ottima formula di

“assistenza tecnica” per lo sviluppo delle attività produttive e ... nel coinvolgimento di tutti gli aspetti dell’ambiente rurale” [si ersero così i risultati a “modello di sviluppo” di una società sfruttata affamata (e oscurata) dal potere dei grandi proprietari...]” (V. Vecchio e L. Andrenelli, *Evoluzione agronomica delle produzioni agricole. Ruolo dei monasteri*; Università di Firenze. (cfr anche il nostro venerato P. Gregoire, in R. Gregoire L. Moulin, Oursel in *La civiltà dei monasteri*, Iaca Book Milano 1998); i monasteri “ luoghi di studio per il recupero delle esperienze e delle conoscenze passate per innovare nella tradizione e luoghi di riflessione e di ripensamento per una nuova “agricoltura” (art. cit. pag.10).

3. Di questa sensibilità questo nostro programma pastorale, che oggi consegniamo , da grandi motivi di fondazione e di sviluppo nella relazione della nostra prof.ssa suor Alessandra Smerilli, religiosa salesiana economista che ringraziamo per averci concesso la possibilità di diffondere in questo nostro volume la sua relazione per l’Assemblea diocesana di giugno: la relazione è impregnata delle riflessioni dell’economia civile e delle esperienze dei gruppi che la praticano nei loro modelli sociali e produttivi in diversificate regioni del mondo nell’impegno di “custodire” il creato.

Ho scelto questi richiami che, per la brevità dello scritto, forse potranno sembrare “fuorvianti”; in

realtà essi vogliono dare un aiuto per la ricerca dei “segni dei tempi” nelle zolle della nostra terra per una fede che ami la terra e per un’Eucarestia che sfami le fami della stessa terra.

4. Un’ultima parola riguarda il metodo dell’impegno pastorale: accenno qui soltanto alla proposta, che formulo a voi e che prenderà corpo negli organismi di partecipazione, di cogliere l’opportunità di una scuola diocesana di management pastorale offertaci dalla Pontificia Università Lateranense per “personalizzare il format del percorso approfondendo la disciplina del management pastorale direttamente nella nostra sede con i benefici facilmente immaginabili per la formazione permanente soprattutto dei presbiteri in vista di quella innovazione ed integrazione della quale abbiamo già parlato.

Grazie al Signore e a tutti quelli che hanno sostenuto, durante i giorni della programmazione ed anche dopo, il peso del giorno e del caldo (“*pondus diei et aestus*”) per questo lavoro.

Crotone, 5 Settembre B2015

† *Domenico Graziani*
Arcivescovo

STRUTTURA TEMATICA

Parte Prima: Gli atti dell'Assemblea ecclesiale diocesana del 18-19 Giugno 2015

- a. Le relazioni di verifica:
 - I. Della Curia
 - II. Dei settori pastorali
- b. I dati per la programmazione pastorale diocesana 2015-2016
 - I. I contributi di riflessione di Suor Alessandra Smerilli
 1. Felicità e economia
 2. Verso il Convegno di Firenze
- c. I criteri per l'azione pastorale
- d. L'obiettivo pastorale per l'Anno 2015-2016.

Parte seconda: La programmazione pastorale diocesana

- I. Settore laicale
- II. Settore Ministero della Consolazione
- III. Settore Sviluppo
- IV. Settore Vocazione e Liturgia
- V. Settore Nuova Evangelizzazione
- VI. Settore Tecnico Amministrativo
- VII. Organismi di comunione, partecipazione e decisioni

Parte terza: Il Calendario delle proposte pastorali dell'anno 2015-2016

Il contenuto della prima parte ha registrato il coinvolgimento di un buon numero di comunità parrocchiali: parecchi laici poco più di 250 e pochi presbiteri.

Le relazioni di verifica sono state preparate dai Vicari Episcopali per i rispettivi settori, assieme ai responsabili dei servizi pastorali diocesani.

Il contenuto della seconda parte è il frutto del lavoro svolto nei giorni 6-10 luglio per un totale di 15 ore di lavoro e la partecipazione dei Vicari Episcopali, Vicari foraniali, Consiglio Presbiterale, Responsabili dei servizi pastorali diocesani, Rappresentanti delle aggregazioni laicali.

Il Consiglio Episcopale, il Consiglio presbiterale ed il Collegio dei Vicari foraniali hanno proposto di riferirsi nell'elaborare la programmazione pastorale diocesana all'obiettivo assegnato dal Piano pastorale, ma anche alla traccia del Convegno di Firenze, al Giubileo dell'Anno della Misericordia e alle proposte inerenti l'Iniziazione Cristiana.

In particolare:

- Il Consiglio Episcopale si è dato come obiettivo da raggiungere entro natale l'elaborazione di un regolamento per i servizi pastorali diocesani, da proporre al Vescovo per la promulgazione del nuovo regolamento di Curia.
- Il Consiglio Presbiterale ha definito il contenuto dei lavori delle Commissioni Presbiterali, calendarizzando gli incontri preparatori e quelli di presentazione nel CP.
- Il Collegio dei Vicari foraniali oltre alla calendarizzazione delle Assemblee vicariali, ha riflettuto sulla riforma della Caritas diocesana, decentrata nell'individuazione dei bisogni, necessità e risorse, a livello vicariale e a livello parrocchiale con l'attivazione dei centri di ascolto parrocchiali, una commissione di coordinamento vicariale ed un centro di coordinamento diocesano.

Per la programmazione delle proposte pastorali quest'anno è stata adottata una metodologia più semplice ed essenziale, mettendo da parte, in questa fase, la scheda utilizzata negli anni passati. E' stato chiesto di indicare il titolo della proposta e la sua collocazione cronologica (data), precisando che i dettagli della proposta (il contenuto della scheda usato lo scorso anno) saranno preparati e diffusi un mese prima della realizzazione.

Il risultato è un *calendario quasi completo* e una *programmazione da completare*.

Alcune indicazioni per il futuro lavoro di completamento della programmazione:

- 1- Il vicario di settore coordinerà nel proprio ambito il lavoro di completamento della programmazione della proposta in calendario, garantendo che un mese prima della realizzazione della proposta sia pronta la relativa comunicazione descrittiva contenente tutti gli elementi.
- 2- La comunicazione (invio dei testi cartacei e/o digitali) avverrà a cura del Servizio pastorale per la Comunicazione (nel caso specifico dell'Ufficio Stampa della Diocesi).
- 3- Cambiamenti di data e nuove proposte devono essere elaborate con il Vicario di settore ed il coordinamento del Moderatore della Curia, specie in riferimento alla data.

Crotone 08/09/2015

Don Giuseppe Marra
Vicario generale

PARTE PRIMA:

GLI ATTI DELL'ASSEMBLEA ECCLESIALE
DIOCESANA DEL 18-19 GIUGNO 2015

RELAZIONI DI VERIFICA

LA CURIA

È il nome della più antica ripartizione del popolo romano ai fini politici e militari. Secondo la tradizione, ne fu autore Romolo, il quale avrebbe diviso la cittadinanza fra le tribù dei *Tities*, *Ramnes*, *Lucères*, e ciascuna di queste in dieci curie e - aggiunge Dionisio di Alicarnasso - ciascuna curia in dieci decurie. Alle singole curie si sarebbero dati, secondo qualche scrittore, nomi di donne sabine rapite dai Romani.

Can. 469 - La curia diocesana consta degli organismi e delle persone che aiutano il Vescovo nel governo di tutta la diocesi, cioè nel dirigere l'attività pastorale, nel curare l'amministrazione della diocesi come pure nell'esercitare la potestà giudiziaria.

Can. 471 - Tutti coloro che sono ammessi agli uffici della curia devono:

1° promettere di adempiere fedelmente l'incarico secondo le modalità determinate dal diritto o dal vescovo;

2° osservare il segreto nei limiti e secondo le modalità determinate dal diritto o dal Vescovo.

Per papa Francesco la Curia (i suoi operatori) sono una "comunità di lavoro" che opera con diligenza, creatività e impegno. Queste le parole di Papa Francesco negli auguri per il Natale del 2013 alla Curia:

"E io sento il bisogno, in questo mio primo Natale da Vescovo di Roma, di dire un grande 'grazie' a voi, sia a tutti come comunità di lavoro, sia a ciascuno personalmente. Vi ringrazio per il vostro servizio di ogni giorno: per la cura, la diligenza, la creatività; per

l'impegno, non sempre agevole, di collaborare nell'ufficio, di ascoltarsi, di confrontarsi, di valorizzare le diverse personalità e qualità nel rispetto reciproco".

In questa prospettiva di rendere la Curia *una comunità di lavoro* la Curia diocesana è strutturata in sei Settori nei quali sono stati raggruppati i servizi pastorali diocesani per le parrocchie.

1- *Settore LAICALE*

1. *Servizio Diocesano per la Pastorale della Famiglia*
2. *Aggregazioni laicali*
3. *Operatori pastorali nel loro insieme*
4. *Servizio Diocesano per la Pastorale della Famiglia*

2- *Settore MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE*

1. *Servizio Diocesano per la Pastorale della Salute*
2. *Clero Anziano e Malato*
3. *Ministero della Consolazione*
4. *Guarigione Interiore*
5. *Servizio dell'Esorcismo*

3- *Settore SVILUPPO*

1. *Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale Diocesano e Consiglio Pastorale*
2. *Commissione pastorale per lo sviluppo*
3. *Servizio Diocesano per la Cooperazione Missionaria*
4. *Servizio per l'Animazione della Carità*
5. *Servizio Diocesano per gli Immigrati*
6. *Servizio Diocesano per la pastorale sociale e del lavoro*
7. *Servizio Diocesano per lo sport turismo e tempo libero*
8. *Area Web*
9. *Consulta dei Laici*

4– *Settore LITURGIA, VOCAZIONE E VITA CONSACRATA*

1. *Servizio Diocesano per la Pastorale Liturgica*
2. *Servizio Diocesano per l'Ecumenismo*
3. *Servizio Diocesano per l'Animazione Vocazionale*
4. *Servizio Diocesano per la pastorale dei Presbiteri*
6. *Pastorale Giovanile Servizio Diocesano per il Diaconato*
7. *Servizio per la Vita consacrata*
8. *Servizio per la Musica e il Canto nella Liturgia*

5– *Settore NUOVA EVANGELIZZAZIONE*

1. *Servizio per l'Evangelizzazione e la Catechesi*
2. *Servizio Diocesano per l'Apostolato Biblico*
3. *Servizio Diocesano per il Progetto Culturale e Polo Culturale diocesano*
4. *Servizio Diocesano per la Comunicazione sociale e per la cultura (Beni culturali)*
5. *Servizio Diocesano per la Stampa*
6. *Servizio Diocesano per la Pastorale Scolastica*
7. *Servizio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica*
8. *Commissione per l'Anno giubilare*

6– *Settore TECNICO AMMINISTRATIVO*

1. *Ufficio Tecnico – Beni Culturali*
2. *Servizio Amministrativo*
3. *Ufficio Economato*
4. *Ufficio Legale*

7– *Settore GIUDIZIALE*

Tribunale ecclesiastico diocesano

Provvisori Canonici e uffici di Curia

Interventi completati

Provvisori canonici:

- 1- Belvedere Spinello
- 2- Crotona
- 3- Petilia Policastro (Pagliarelle e Camellino)
- 4- Mesoraca
- 5- Marcedusa
- 6- Umbriatico
- 7- Torretta di Crucoli

Uffici di Curia

- 1- Ufficio del Vicario generale
- 2- Assistente dell'Azione Cattolica
- 3- Presidente diocesano dell'Azione Cattolica

Interventi in corso

Provvisori canonici:

- 1- Belcastro
- 2- San Leonardo di Cutro / Steccato
- 3- Crotona
- 4- Botricello

Uffici di Curia

- 1- Ufficio della Cancelleria
- 2- Ufficio del Protocollo
- 3- Collegio dei Vicari foraniali

SETTORI PASTORALI

SETTORE LAICALE

1.1 Servizio per gli operatori pastorali nel loro insieme

Non è stato possibile, per motivi diversi e per iniziative ravvicinate, organizzare il corso di formazione annuale nelle sette vicarie che era previsto per il mese di febbraio. Solo nella Vicaria di Belcastro sono stati organizzati degli incontri tenuti da sacerdoti esperti della nostra Diocesi sulla figura di Gesù in preparazione al convegno nazionale di Firenze.

1.2 Servizio per la Pastorale della famiglia

L'Ufficio di Pastorale familiare in linea con la Chiesa Diocesana si è impegnato a favorire lo sviluppo di atteggiamenti di fraternità a partire dalla famiglia. La modalità prioritaria attraverso la quale la Pastorale Familiare ha proposto la sensibilizzazione alla fraternità, è stata quella delle giornate di spiritualità, organizzate dalle commissioni di Pastorale Familiare e Catechesi, che hanno coinvolto tante famiglie in una riflessione orientata al sostegno della genitorialità e dalla catechesi in famiglia e in parrocchia.

L'obiettivo si considera in parte raggiunto: la coscientizzazione delle famiglie nel coinvolgimento dell'annuncio della fede è un'esperienza da continuare con scelte coraggiose e importanti anche a livello diocesano.

I^ Giornata di spiritualità familiare.

È stata preceduta dall'incontro delle commissioni famiglie e catechesi nella parrocchia di San Paolo, il 29 novembre 2014, alla presenza di **Padre Gianmario Chiari** della Diocesi di Brescia sul progetto catechesi – iniziazione cristiana. **Il 30 novembre nella Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa** la giornata di riflessione con il saluto del nostro Arcivescovo ha visto la partecipazione di tante famiglie che anche nei lavori di gruppo hanno avuto modo di condividere il forte annuncio di un nuovo modo di fare catechesi partendo dalla famiglia e coinvolgendo di più i genitori.

II^ Giornata di spiritualità familiare 11 gennaio 2015 al salone di Isola Capo Rizzuto.

Anche questa giornata ha visto la partecipazione di tanti in un consolidato clima di fraternità tra le famiglie ospitanti e quelle convenute da altre parrocchie con la proposta di una coppia della Diocesi di San Marco Argentano, **Rosario e Pina Langella**, che ci ha illuminato sulla **catechesi nella famiglia e con la famiglia**. La condivisione gioiosa della mensa e i laboratori di riflessione hanno completato la giornata.

III^ Giornata di spiritualità familiare 15 marzo 2015 a Santa Severina.

La giornata è stata organizzata in collaborazione con il "Centro Noemi", con la presenza di **Suor Michela e Barbara sul tema: "strumenti di inclusione e di esclusione"**. Dopo la celebrazione e la riflessione i lavori di gruppo che hanno coinvolto parallelamente anche un gruppo di adolescenti. Come sempre la giornata è stata

accompagnata da un clima di accoglienza e di gioia e di grande ospitalità.

Oltre alle tre giornate di spiritualità è stato promosso e realizzato un **bando di concorso sulla famiglia**, rivolto agli alunni di tutte le scuole di primo e secondo grado della nostra Diocesi, in collaborazione con il MEIC, l'Ufficio di Pastorale Scolastico, l'Istituto Benedetto XVI°, la rivista diocesana Kairos.

Le commissioni di Pastorale Familiare e Catechesi si sono ritrovate come da programma l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle ore 18,30 alle ore 20,00.

È proseguita la collaborazione con il Seminario Regionale San Pio X° di Catanzaro, con il Progetto Culturale, l'Unus Magister e con l'UICI di Catanzaro.

Si è svolto mensilmente l'incontro **dell'Associazione Figli in Cielo, ogni terzo sabato del mese.**

1.3 Servizio Diocesano per le aggregazioni laicali

Le aggregazioni, le associazioni, i gruppi ed i movimenti laicali in linea con il piano Pastorale Diocesano e con l'obiettivo dell'anno sono stati coinvolti in momenti di incontro formativi e di fraternità per rendere più visibile la collaborazione, la corresponsabilità e per preparare il rinnovo della Consulta dei Laici.

Il primo momento di coinvolgimento è stato nei giorni di programmazione del Piano Pastorale alla Santa Spina.

Il secondo momento il 27 agosto 2014 nella Parrocchia di San Domenico per favorire la conoscenza e la corresponsabilità.

Il terzo momento il 14 dicembre 2014 nei locali del SS Crocifisso di Cutro in un incontro formativo tenuto da Don Enzo Caruso.

Il quarto momento, quello più importante, il 19 aprile 2015 **nella prima giornata diocesana delle aggregazioni laicali, nella grande sala Pitagora** a Crotone, che ha visto coinvolte quasi tutte le aggregazioni. Hanno relazionato i responsabili dell'Ordine secolare Francescano, Rinnovamento dello Spirito, Azione Cattolica, Movimento Neocatecumenale, Vivere In. La giornata è stata un grande momento ecclesiale per la nostra Diocesi.

Don Tommaso Mazzei
Vicario Episcopale

SETTORE MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE E SERVIZIO DELL'ESORCISMO

Servizio per l'esorcismo

Fin dall'inizio dell'istituzione di questo Ministero si è cercato di definire orientamenti e metodi da seguire data la novità dell'iniziativa e la diversa formazione ed età dei partecipanti. Ci siamo trovati unanimi nell'orientarci sugli insegnamenti di padre Francesco Bamonte, presidente degli esorcisti italiani che opera nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme a Roma ed è uno dei docenti presso l'ateneo pontificio "Regina Apostolorum". Abbiamo perciò realizzato due incontri con lui, uno per i sacerdoti e uno per laici. L'interesse è stato buono anche se, per la novità della cosa, alcuni si sono trovati un pò spiazzati.

Data la diffusione di certe pratiche esoteriche che la nostra gente afferma esistano molto diffuse e praticate come una religione parallela, sotterranea, con riti, identità, orientamenti e luoghi di incontro (comprese le scuole), con pubblicazioni su Internet e comunicazioni telefoniche, ecc., ci siamo dati l'impegno di orientare maggiormente la nostra attenzione su questi fenomeni onde poterli catalogare, esaminare e capire che genere di male provocano e quali siano le fasce di popolazione più esposte.

Non volendo però impegnare tutti i componenti di questo settore alla sola catalogazione dei suddetti dati e alla loro valutazione, dividendoci i compiti, abbiamo affidato ai sacerdoti più anziani l'impegno di individuare l'azione del maligno e come poterlo contrastare. A questo fine essi si sono

impegnati a partecipare ad esercizi spirituali o a convegni specifici.

I diversi risultati di queste ricerche si metteranno a disposizione delle valutazioni di tutti i componenti del settore e si potrà definire una calendarizzazione degli incontri e delle altre iniziative. Circa però un protocollo da creare e quindi da seguire si è convinti di non essere ancora pronti.

Si è comunque d'accordo su quanto segue:

- 1) E' meglio riservare la definizione di "esorcista" al settore e non tanto alla persona.
- 2) Non è bene privare i fedeli delle benedizioni liberatorie comuni riportate nel rituale degli esorcismi.
- 3) L'esorcismo solenne è quello di comando ed essendo raro lo deciderà, nei tempi e nelle forme, il giudizio dei componenti del settore.
- 4) Ogni partecipante tenga conto della propria vita interiore che è alla base dell'efficacia di questo servizio ed è anche difesa personale.

Servizio per la Pastorale della Salute

I momenti celebrativi organizzati e vissuti da un buon numero di partecipanti sono stati:

- la giornata del dializzato la prima domenica di ottobre,
- la celebrazione in onore di San Luca patrono dei medici il 18 ottobre,
- la giornata dell'adesione all'UNITALSI la prima domenica d'avvento,
- la giornata mondiale del malato l'undici febbraio,

- ogni primo venerdì del mese celebrazione in suffragio dei figli defunti dei genitori del gruppo di mutuo aiuto "Condivisione del dolore – Ancora",
- visita delle reliquie di Santa Bernadette: incontri e celebrazioni liturgiche in ospedale e alle cliniche Sant'Anna.

La Santa Messa prefestiva del sabato viene registrata e mandata in onda il giorno dopo dall'emittente televisiva RTI per i malati e gli anziani che non possono prendere parte alle celebrazioni parrocchiali.

Attività di formazione:

- UNITALSI: incontri mensili di formazione per il personale e i fratelli diversamente abili; ritiro di inizio anno pastorale, in preparazione al Natale e alla Pasqua.
- GRUPPO DI MUTUO AIUTO "Condivisione del dolore – Ancora": incontri bimestrali di supporto di tipo psico-relazionale per genitori nel cordoglio per i figli.
- ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI: incontri mensili di formazione.

Mons. Fedele Arnaldo Mauro
Vicario episcopale

SETTORE SVILUPPO

3.1 Servizio diocesano per il progetto pastorale diocesano.

Non è stato ricostituito per la nomina del responsabile a Vicario generale.

Le azioni ad esso affidate (Assemblee ecclesiali diocesane e programmazione pastorale diocesana) si realizzano con il coordinamento del Vicario del settore.

3.2 Commissione Pastorale per lo sviluppo

Il Progetto Scuola di Alta formazione per Arti e Mestieri. Individuata l'équipe. Difficoltà a reperire i locali e le risorse economiche per lo start up.

3.3 Servizio diocesano per la cooperazione missionaria

Realizzate le proposte programmate (Preghiera per le Missioni, Ritiri spirituali, Veglia Missionaria).

Sono stati inoltre ripresi i contatti con l'esperienza missionaria della nostra Diocesi in Burundi, con un progetto di sostegno economico e formativo con l'Ospedale di Mivo (diocesi di Negozi) e sostegno economico con una casa per anziani nella diocesi di VILLAVICENCIO – Colombia.

3.4 Servizio diocesano per la Carità

3.4.1. Campi Scuola

La proposta è stata accolta da 4 parrocchie.

3.4.2. Laboratori Caritas Parrocchiali

Non realizzati. Nel corso dell'anno è stato maturato il progetto di creare i Centri di Ascolto vicariali, decentrando così il servizio della Carità.

3.4.3. Prestito della speranza

Atteso a lungo è partito nel mese di aprile Sono state ascoltate 60 persone; 27 pratiche di cui 3 approvate e 2 respinte dalla Vobis, 20 in attesa.

3.4.4 Centro di Ascolto diocesano

Sono stati gestiti 120 interventi con richieste di aiuto provenienti da 29 parrocchie (16 dalla Città di Crotona e 13 dall'hinterland).

3.4.5 Osservatorio delle povertà e delle risorse

E il servizio del Centro di ascolto diocesano che monitorizza gli interventi della Caritas diocesana, trasmettendo i risultati alla Caritas Italiana.

3.4.6 Casa Famiglia S. Maria de Prothospatariis

Essendo nata nella parrocchia del Carmine una iniziativa analoga per l'accoglienza di persone presenti a Crotona per seguire i loro malati, la struttura di Santa Maria di Prothospatariis è stata messa a disposizione per due sacerdoti del Benin presenti a Crotona per formazione.

3.5. Servizio diocesano per gli immigrati

Accanto al centro di ascolto dedicato ai fratelli immigrati che ritornano nella città di Crotona per le procedure burocratiche legate al permesso di soggiorno è stato avviato il progetto "Rifugio diffuso" per la loro ospitalità nel periodo in cui devono soggiornare a Crotona.

3.6 Servizio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro

Non è stato realizzato niente di quanto programmato

3.7 Progetto Policoro

Il giovane che ha iniziato il percorso di animatore di Comunità si è ritirato.

3.8. Servizio diocesano per la pastorale dello sport e del turismo

Nessun programma proposto.

3.9 Servizio diocesano per l'area web

3.9.1 E in corso la manutenzione straordinaria del portale della diocesi. E stato sperimentato un servizio di rassegna stampa che partirà in ottobre e che raggiungerà tutti gli operatori pastorali che si registreranno nel portale.

3.9.2 Web Tv diocesana

Resta ancora un'idea progettuale per mancanza di risorse umane ed economiche.

3.10 Consulta dei Laici

Nel corso dell'anno le aggregazioni laicali hanno seguito un percorso di riflessione, preparatorio al rinnovo della Consulta dei laici che non è stato ancora realizzato.

Don Giuseppe Marra
Vicario generale

SETTORE: LITURGIA, VOCAZIONI E VITA CONSACRATA

Nel IV Settore si è lavorato in prospettiva del Convegno Ecclesiale nazionale che si svolgerà a Firenze a novembre 2015 "IN GESÙ IL NUOVO UMANESIMO", del Progetto pastorale diocesano incentrato sulla Fraternità che si sta portando avanti nella nostra diocesi, e l'anno della Vita consacrata che culminerà il prossimo 8 dicembre.

- Clero

Per quanto riguarda il Clero si è puntato su due momenti fondamentali:

- *Gli esercizi spirituali* che già da due anni si stanno svolgendo fuori diocesi (nel novembre scorso presso la Colonia S. Benedetto di Cetraro Marina nella diocesi di S. Marco Argentano Scalea) e i *ritiri mensili*, con la testimonianza di consacrati e consacrate che ci hanno aiutato a sviluppare sicuramente in modo più proficuo l'aspetto della fraternità
- *Il Corso di aggiornamento* tenutosi presso il Centro di spiritualità e cultura "A. Rosmini" di Capo Rizzuto, guidato dal Prof. Andrea Grillo sul sacramento della riconciliazione. Ha visto una buona partecipazione da parte del clero diocesano; soprattutto al mattino abbiamo superato anche le 50 presenze.

Sul versante dei *Prete Giovani* e dei *Diaconi Permanenti* (Responsabile D. Fortunato Morrone) in collaborazione con l'*Unus Magister*: nell'arco dell'anno sono stati offerti 4 incontri sulla figura di Gesù presentati nelle Vicarie a rotazione e con un calendario concertato con i Vicari zionali. Ai Prete Giovani è stato chiesto di animare questi incontri formativi. Sono stati

occasione di evangelizzazione e di approfondimento della nostra pretesa di riferirci a Gesù come l'Uomo autentico. Senza questo fondamento non possiamo parlare di umanesimo cristiano né di dialogare con chi offre altri percorsi di umanesimo. (Pensiamo ad es. al Cortile dei Gentili...) Si è lavorato sull'*Evangelium Gaudium* nella prospettiva di Firenze 2015.

- Vita Consacrata

Papa Francesco nella sua Lettera a tutti i consacrati dice: *"Dove ci sono i religiosi c'è gioia"*. Ciò accade perché essi riconoscono su loro stessi, e in tutti i luoghi e i momenti della vita, l'opera di un Dio che ci salva con gioia. La stanchezza e la delusione sono esperienze frequenti in ciascuno di noi: benedetti coloro che ci aiutano a non ripiegarci su noi stessi e a non rinchiuderci in scelte comode e di corto respiro. Ralleghiamoci dunque per la presenza delle consacrate e dei consacrati nelle nostre comunità. Facciamo festa con loro, ringraziando per una storia ricca di fede e di umanità esemplari e per la passione che mostrano oggi nel seguire Cristo povero, casto, obbediente.

"Mi attendo che svegliate il mondo", dice ancora papa Francesco nella sua Lettera. *"Mi attendo non che teniate vive delle 'utopie', ma che sappiate creare 'altri luoghi', dove si viva la logica evangelica del dono, della fraternità, dell'accoglienza della diversità, dell'amore reciproco. Monasteri, comunità, centri di spiritualità, cittadelle, scuole, ospedali, case-famiglia e tutti quei luoghi che la carità e la creatività carismatica hanno fatto nascere, e che ancora faranno nascere con ulteriore creatività, devono diventare sempre più il lievito per una società ispirata al Vangelo, la 'città sul monte' che*

dice la verità e la potenza delle parole di Gesù” (Lettera a tutti i consacrati, II, 2).

Tenendo presente quest’invito nell’ambito della nostra Diocesi, ci sono stati alcuni momenti comuni della Vita Consacrata (Religiose/Religiosi, Ordo Virginum, Monache del Carmelo) e altri incontri mensili di ritiro/formazione.

Si ricorda:

- La Santa Messa in Cattedrale per l’apertura dell’Anno della Vita Consacrata
- Gennaio 24 e 25 A Roma USMI nazionale per le delegate diocesane e consigli: Ritrovare insieme le motivazioni e le modalità nuove per riassumere con vivo senso di responsabilità il nostro servizio alla vita consacrata e alla Chiesa locale nella quale siamo inserite
- Febbraio 2 la veglia di preghiera in Cattedrale con i religiosi e le religiose intorno al nostro Pastore, animata dal coro giovanile di varie parrocchie.
- Aprile 25: gita e giornata fraterna: visita alla Certosa di Padula e al Santuario di Sant’Antonio a Polla: Ricchezza culturale e religiosa della presenza della vita religiosa nel territorio
- Giugno 11, partecipazione a Paola per la Giornata dell’assemblea regionale con il clero e la vita consacrata della Calabria.

- **La Pastorale Giovanile** (Responsabile Don Francesco Gentile)

- Nella prima parte dell'anno pastorale si è stati concentrati nel tentativo di ricostruire un tessuto di relazioni tra le varie realtà ecclesiali che sul territorio si occupano di pastorale giovanile. Nel corso dell'anno si è raggiunto un interessante risultato per quanto riguarda la città di Crotona e alcune altre realtà parrocchiali della diocesi, con il maggiore coinvolgimento di responsabili ed educatori. Nel prossimo anno pastorale sarà necessario continuare il lavoro in tal senso, al fine di favorire una maggiore integrazione con le altre comunità parrocchiali della diocesi.
- La seconda parte dell'anno è stata dedicata alla preparazione della giornata diocesana della gioventù, celebrata il 22 marzo a Crotona, presso la villa comunale. La fase di preparazione è stata vissuta come un laboratorio di pastorale giovanile, con il quale ci si è impegnati a proporre un messaggio ai giovani della diocesi, con una particolare attenzione missionaria. A tal fine, nella preparazione e celebrazione della giornata, sono state coinvolte, oltre ai gruppi parrocchiali e ad alcune aggregazioni ecclesiali, anche altre realtà che operano sul territorio, nel mondo del volontariato, dell'impegno sociale e della cultura.
- Gli ultimi mesi di quest'anno pastorale, rispondendo alle sollecitazioni provenienti dall'ufficio nazionale di pastorale giovanile, è iniziata la fase di progettazione in vista della prossima giornata mondiale della gioventù, che si terrà a Cracovia nel luglio del 2016. I temi che saranno alla base di quell'evento saranno posti come filo conduttore del percorso di pastorale giovanile e

impegneremo a proporre ai nostri giovani nel corso del prossimo anno.

- **La Pastorale Vocazionale** (responsabile Don Francesco Diano)

Una mentalità vocazionale ...

L'**obiettivo** (a lungo termine) in sintonia con i passi della Chiesa diocesana è stato quello di prospettare la *creazione di una mentalità vocazionale* in tutto il popolo di Dio: "La Chiesa particolare si identifica con tutte le vocazioni di cui è costituita per far maturare l'immagine conciliare di una chiesa tutta ministeriale" (*Evangelizzazione e ministeri*, 92). Dunque, abbandonare in forma definitiva l'equivalenza tra pastorale vocazionale e "pastorale di settore", equivalenza che ha sempre ridotto la specificità della pastorale vocazionale ad una semplice pastorale di settore, assieme a tante altre. La pastorale vocazionale, invece, sulla scorta di una precisa ecclesiologia - di comunione e tutta ministeriale - deve essere a servizio di tutto il popolo di Dio, ben corrispondendo così all'idea stessa di vocazione che presiede ad ogni servizio e ministero nella e della Chiesa. Pertanto, la *linea vocazionale*, è ciò che permette a tutta la pastorale di non considerare le azioni ecclesiali come semplici funzioni a determinati bisogni, ma piuttosto risposta di fede ad una chiamata di Dio che interpella ogni uomo nella singola situazione storica concreta.

... nella vita della Diocesi

Definito l'obiettivo, ci siamo chiesti come "ricentrare" il CDV all'interno della vita della diocesi, arrivando alla consapevolezza che la pastorale vocazionale dev'essere *pastorale trasversale*. I suoi temi devono attraversare tutte le singole pastorali settoriali e coniugarsi con i loro temi tipici. Questa *collaborazione* con tutte le altre pastorali è un dovere non soltanto per un motivo comunionale, ma piuttosto perché è un preciso modo di essere della natura della stessa pastorale vocazionale, che è appunto trasversale. Se c'è un ruolo specifico che tale pastorale assume all'interno di questa trasversalità, è animare e mai sostituire quanto ogni pastorale di settore e parrocchiale mette in atto per corrispondere all'istanza vocazionale del loro stesso essere.

... nella vitalità delle parrocchie

Abbiamo constatato che molti presbiteri sono ancora convinti che la pastorale vocazionale sia non un modo di essere di tutta la pastorale, ma un settore a parte, un qualcosa da aggiungere a tutte le altre cose da fare in parrocchia, un *optional* non del tutto necessario, che si può tralasciare. Contrariamente, c'è bisogno di persone che siano consapevoli che la vita ha un senso perché è vocazione; persone consapevoli di essere chiamate da Dio nelle comunità in cui vivono per rendere ciascuna un servizio singolare, unico, irripetibile, indispensabile, complementare a quello degli altri, per dar vita a vere comunità che vivano la comunione nella varietà dei carismi e dei ministeri, dei talenti e dei servizi¹.

¹ "Non c'è servizio o ministero nella Chiesa o della Chiesa se non in seguito ad una chiamata di Dio" (don Pino Puglisi, Intervento al Consiglio Presbiterale della Diocesi, 22 Gennaio 1990, dattiloscritto, AGP, b, fasc.9).

- In riferimento alle parrocchie, nello specifico, il CDV ha proposto la concretizzazione delle *comunità vocazionali* in parrocchia, con la designazione di un animatore vocazionale che animi in tal senso la vita della parrocchia con iniziative e tenga raccordo con la programmazione pastorale della Diocesi in una visione unitaria.

Presentazione delle iniziative del CDV di quest'anno 2014-2015

Quest'anno, due veglie di preghiera hanno aperto il cammino vocazionale del CDV; l'intento è stato quello di "uscire" dal centro della diocesi (Crotone) per andare verso le "periferie" (le due vicarie più distanti, sud e nord del territorio diocesano). Queste veglie, oltre a coinvolgere le due realtà parrocchiali, hanno avuto come scopo, quello di dare risalto alla proposta antica e sempre nuova dell'itinerario vocazionale che ogni anno si tiene presso la casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe in Le Castella a cura del CDV (come riportato di seguito al punto 4).

a) Veglia di Preghiera a Botricello (22 Novembre 2014)

b) Veglia di Preghiera a Ciro Marina (17 Gennaio 2015)

1. Raduno diocesano dei cresimandi, svoltosi il 28 febbraio 2015, presso il Seminario Diocesano. L'incontro ha voluto contribuire alla concretizzazione di una *fraternità sostenibile* (obiettivo diocesano dell'anno pastorale) e si è proposto con la forma dei laboratori di promuovere stili e comportamenti che strutturino una nuova cultura della fraternità, intesa come vocazione dell'uomo. Il tema

dell'incontro è stato quello indicato dal Centro Nazionale Vocazioni, *"È bello con te"*; uno *slogan* che diviene verticalmente preghiera da elevare al Signore Padre di tutti, e orizzontalmente sottolinea la bellezza della condivisione nella diversità dei talenti. Il raduno ha raggiunto un ottimo riscontro sia per la partecipazione registrata che per la formulazione dei laboratori proposti (Arte, bibbia, film, musica, testimoni).

2. Raduno diocesano dei ministranti, l'incontro inizialmente segnato per il 31 gennaio 2015 (festa di San Giovanni Bosco) è stato sospeso a causa di una allerta meteo e rimandato al Sabato 11 Aprile (vigilia della Domenica *in Albis*). Nella nuova data, l'incontro si è svolto presso il Seminario diocesano (località Poggio Pudano), dalle ore 15:00 alle 19:00. Tra la preghiera introduttiva e la messa finale, presieduta dal Rettore del Seminario, si è svolto il cosiddetto "grande gioco" quest'anno basato sui tempi liturgici, con premiazione finale, durante la messa. Si è registrata una scarsa partecipazione, rispetto agli anni passati, da attribuire al cambiamento di data.

3. Celebrazione della veglia in occasione della 52^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2015 (Domenica 26 aprile - ore 20:30, Basilica Cattedrale). Nonostante la distribuzione del materiale indicato (e acquistato!) dall'ufficio nazionale e la realizzazione di una locandina personalizzata per la veglia diocesana, anche quest'anno l'équipe del CDV ha riscontrato una scarsa risposta da parte delle parrocchie.

4. Incontri di preghiera (casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe - Le Castella). I giorni prefissati per quest'anno sono stati: il 22 febbraio, il 22 marzo, il 12 aprile e il 6 e 7 giugno, conclusione con la proposta di un week-end residenziale "vocazionale". Gli incontri dopo la seconda data, sono stati annullati per la mancanza di partecipanti.

- **Nel settore Liturgia, Musica sacra**, (Responsabile Professore Riccardo Lorenti) è stata organizzata la prima giornata di formazione per cori parrocchiali, presso il Complesso S. Giuseppe di Poggio Pudano, con raduno degli stessi cori. C'è stata un'ottima risposta e partecipazione. Anche il Raduno Regionale dei cori quest'anno si è svolto nella Basilica Cattedrale.

Bisogna, purtroppo, lamentare l'assenza di un Responsabile dell'Ufficio Liturgico. Stiamo facendo fatica a trovare un presbitero disponibile. Il sottoscritto, in alcuni casi, si è sostituito preparando e fornendo a tutto il clero un sussidio riguardante i Ministeri istituiti del Lettorato e Accolito; compiti del Lettore e dell'Accolito; indicazioni per il Ministero straordinario della Comunione Eucaristica; la Comunione dei celiaci

Don Antonio Giuseppe Caiazzo
Vicario Episcopale

SETTORE: NUOVA EVANGELIZZAZIONE

In quest'anno pastorale 2014-2015 il Settore Evangelizzazione, Catechesi, Comunicazione e Cultura ha attivato, come è nella sua specifica natura, delle collaborazioni con altri settori e uffici diocesani.

All'interno dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi, distinguendo i due ambiti (Catechesi e Evangelizzazione) è stato realizzato un lavoro di équipe, in stretta sinergia con il Servizio Diocesano per il Progetto Culturale, per evidenziare la ricaduta culturale dell'Evangelizzazione.

L'ambito dell'Evangelizzazione (che con la sua équipe aggrega anche il Servizio diocesano per il Progetto Culturale) è seguito da don Fortunato Morrone coadiuvato da don Davide Fiore che si interessa propriamente del settore "evangelizzazione" e da don Pierpaolo Arabia che si interessa del settore "progetto culturale".

- Il lavoro dell'équipe Evangelizzazione – Servizio diocesano per il Progetto Culturale si è svolto prevalentemente *ad intra*: i membri incontrandosi periodicamente hanno studiato la *Evangelii Gaudium* di papa Francesco per trovare in essa ispirazione e orientamento per il servizio da svolgere in diocesi.
- Questo studio ha permesso anche l'ideazione e la realizzazione del Convegno teologico pastorale svolto a marzo, nei giorni 16, 17 e 18, che ha messo insieme i temi ecclesiali del momento: famiglia, anno della vita consacrata, convegno Firenze 2015. Questa iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio Famiglia

(don Tommaso Mazzei e don Antonio Macri) e con la Scuola teologico-ministeriale "Unus Magister".

- In vista del Convegno ecclesiale Firenze 2015 il 15.6.2015 si sono incontrati i responsabili dei Movimenti e delle Associazioni ecclesiali per un confronto sul percorso da loro realizzato e su quello *in fieri* ispirato alle "cinque vie verso l'umanità" proposte nella *Traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale*: uscire – annunciare – abitare – educare – trasfigurare. Sulle coordinate elaborate in questo incontro si organizzerà un secondo incontro-convegno diocesano, in prossimità al Convegno di Firenze (tra i mesi di settembre-ottobre 2015), in cui si metterà a frutto il vissuto, a partire dai propri ambiti di esperienza descritti da uno dei "5 verbi", da quello che risulta più congeniale al proprio percorso o carisma o alla propria spiritualità.

L'Ufficio Catechistico ha lavorato per la costituzione e la formazione della Commissione Diocesana, composta da tre sacerdoti, due religiose, una coppia di laici sposati e una coppia di fidanzati.

- La Commissione diocesana ha mantenuto e rafforzato la collaborazione con l'Ufficio diocesano di Pastorale della Famiglia; e concretamente:
- Ha realizzato alcuni incontri mensili congiunti delle due commissioni;
- Ha organizzato e realizzato insieme le giornate diocesane di spiritualità familiare;

- Ha iniziato l'elaborazione di un progetto diocesano di iniziazione cristiana, sullo stile del catecumenato antico, per porre al centro il coinvolgimento attivo delle famiglie.

In prospettiva, un aspetto da migliorare è quello relativo al maggiore coinvolgimento, come era avvenuto negli anni precedenti, dell'Ufficio Catechistico nell'organizzazione e nella realizzazione del Convegno Teologico diocesano.

Tra le attività programmate (cfr. *Programmazione pastorale diocesana*) c'era la sostituzione del Convegno Catechistico Diocesano con una serie di incontri nelle singole Vicarie per permettere "una prima verifica e il monitoraggio della catechesi e della formazione catechistica nelle singole parrocchie e Vicarie. Particolare attenzione si riserverà – si legge ancora nella *Programmazione pastorale diocesana* – alla proposta per il rinnovamento dell'iniziazione cristiana e all'eventuale presenza di situazioni in atto nelle singole parrocchie e/o Vicarie della nostra Arcidiocesi". A fronte dell'avvenuta calendarizzazione dell'iniziativa nelle Vicarie della Diocesi, il responsabile dell'Ufficio, P. Salvatore Cimino, e il referente del settore dell'iniziazione cristiana, non hanno potuto realizzare gli incontri perché questi sono stati nel frattempo annullati. Solo nella Vicaria di Petronà si è fatto in tempo, prima della soppressione degli incontri già messi in calendario, a presentare i nuovi Orientamenti della CEI per l'annuncio e la catechesi in Italia, dal titolo "Incontriamo Gesù".

Infine, il responsabile dell'Ufficio Catechistico diocesano ha partecipato ai tre incontri regionali dei Direttori degli Uffici Catechistici, tenuti durante l'anno pastorale a Lamezia Terme

e al primo Seminario Regionale su Catechesi e Disabilità tenutosi a Sibari dal 10 al 12 aprile 2015.

Per gli altri ambiti che costituiscono il Settore dell'Evangelizzazione, della Catechesi, della Comunicazione e della cultura si segnalano le seguenti iniziative:

- Partecipazione dei componenti della Delegazione Diocesana per il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze al Convegno di *Vivarium. Rivista di Scienze Teologiche* dell'Istituto Teologico Calabro in Catanzaro (2 e 3 Marzo 2015) dal tema: "In Cristo l'uomo nuovo: cristianesimo e processi di umanizzazione in Calabria".
- Programmazione e stampa del periodico *KairosKroton* dopo la nomina del nuovo Direttore Responsabile nella persona della Dott.ssa Lucia Bellasai e con il consolidato impegno di don Francesco Spadola.
- Lezioni della Scuola teologico-ministeriale "Unus Magister".
- Presentazioni pubbliche delle attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto Paritario "Benedetto XVI", inserite nel quadro delle iniziative del Polo Culturale Diocesano volte ad animare i processi di crescita del territorio diocesano (don Serafino Parisi e don Francesco Spadola).
- Attività della LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) nel polo di didattica decentrata di Crotona, afferente al Polo Culturale Diocesano.
- Realizzazione delle giornate di incontro e di studio con i giornalisti (a cura del Direttore della Sala Stampa, don Pietro Pontieri).
- Nell'anno pastorale 2014-2015 è stata avviata la pastorale scolastica. Un primo obiettivo è quello dell'attuazione di una rete di interazione tra i docenti cattolici presenti nella

scuola pubblica (cfr. *Programmazione pastorale diocesana*). Questo servizio è stato sospeso momentaneamente dal direttore don Oreste Mangiacapra che, tuttavia, con l'aiuto del Sig. Bruno Giancotti, porta avanti le attività del Servizio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche.

- Convegno Diocesano sul magistero di S. E. Mons. Giuseppe Agostino dal titolo: "Attualità di una visione profetica della storia" (Crotone, 30 aprile – 2 maggio 2015).

La Diocesi di Crotone-Santa Severina ha inteso onorare la memoria di S. E. Mons. Giuseppe Agostino, le cui spoglie mortali riposano nella Basilica Cattedrale di Crotone, con la celebrazione di un Convegno Diocesano che ha messo a tema la rilettura del suo Magistero Episcopale, le cui ricadute sono molteplici. L'evento è stato inserito nella festa della B. V. Maria di Capocolonna che proprio Mons. Agostino ha voluto valorizzare come tempo di vita ecclesiale e come occasione di crescita culturale per tutto il territorio diocesano, indicando quali linee-guida di questa opportunità di sviluppo religioso e sociale, la necessità di saldare fede e vita, vangelo e storia, passando dalla rassegnazione all'impegno. Come stimolo per la conoscenza e lo studio del suo vasto e profondo Magistero, fra le tante implicazioni, sono state seguite solo alcune piste di approfondimento: la pietà popolare, l'impegno sociale e l'attualità della sua lettura profetica della storia. Questo è stato il programma:

30 Aprile Giovedì	Ore 17.00	Basilica Cattedrale – Saluto di S.E. Rev.ma Mons. Domenico Graziani, Arcivescovo di Crotone S. Severina – Relazione di S. E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Vescovo di Noto, sul tema “Evangelizzazione e pietà popolare nel Magistero di Giuseppe Agostino”.
	Ore 18.30	Liturgia Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Vescovo di Noto.
1 Maggio Venerdì	Ore 17.00	Basilica Cattedrale – Saluto di S.E. Rev.ma Mons. Domenico Graziani, Arcivescovo di Crotone S. Severina – Relazione di S.E. Rev.ma Mons. Giancarlo Maria Bregantini, Arcivescovo Metropolita di Campobasso-Boiano, sul tema “Ricadute sociali del Magistero di Giuseppe Agostino”.
	Ore 18.30	Liturgia Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Giancarlo Maria Bregantini, Arcivescovo Metropolita di Campobasso-Boiano.
2 Maggio Sabato	Ore 18.30	Basilica Cattedrale - Liturgia Eucaristica presieduta da Don Serafino Parisi, Coordinatore del Convegno sul <i>Magistero di S. E. Mons. Giuseppe Agostino</i> .
	Ore 19.30	Il Guitar Quartet, piccola orchestra di chitarre del M° liutaio Giuseppe Mungari esegue il Canone in Re magg. di Johann Pachelbel.

- Viste le numerose richieste, per il prossimo anno pastorale c'è l'intenzione di riprendere il percorso formativo della Scuola Biblica Diocesana "Bet Joseph" che è tutt'ora sotto il patrocinio scientifico dell'Associazione Biblica Italiana.

Don Serafino Parisi
Vicario episcopale

TESTI DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2015-2016

CRITERI PER L'AZIONE PASTORALE E LA CONVERSIONE CHE ESIGONO²

1.1 In relazione al tipo di azione da realizzare, il criterio pastorale generale che regola ogni azione è:

Privilegiare l'evangelizzazione missionaria, intesa come fatto permanente e sistematico, cioè come itinerario di fede, in un processo organico, unico e al tempo stesso diversificato.

1.2 In relazione ai destinatari da raggiungere, il criterio pastorale generale che regola ogni azione è: *Rivolgersi e convocare sempre tutti come comunità umana e comunità-Chiesa, una e differenziata, in modo globale, sistematico e progressivo.*

1.3 In relazione al soggetto pastorale che realizza l'azione, il criterio pastorale generale che regola l'azione è: *Tutti i battezzati e le persone di buona volontà sono soggetto dell'evangelizzazione, ognuno secondo la sua possibilità, secondo i suoi doni, carismi e ministeri.*

1.4 In relazione alla pedagogia dell'azione evangelizzante, il criterio fondamentale e generale è:

Utilizzare in tutto il metodo di coscientizzazione o di confronto fra vita e Vangelo e, di conseguenza, "formare nell'azione".

² EDIFICARSI COME CHIESA, ostacoli da rimuovere, potenzialità da sviluppare, criteri da seguire, pp. 33-49.

1.5 L'ultimo criterio generale si riferisce alle strutture organizzative che permettono di applicare i criteri precedenti. Lo possiamo formulare così:

Le strutture della Chiesa locale devono essere comunitarie; cioè, devono mettere tutti i battezzati in condizioni reali di partecipazione, di dialogo e di corresponsabilità; inoltre, devono esser organiche e formali.

Questi cinque criteri sono generali perché abbracciano la globalità della vita e dell'azione della Chiesa particolare come corpo sociale. ... Applicare questi criteri, metterli in pratica, è produrre una rivoluzione. Si tratta di rifare la Chiesa dalla base, dai poveri, da quella maggioranza di battezzati che di fatto non contano nella Chiesa e che normalmente coincidono con i più poveri in termini economici, culturali e politici. E altresì di mettere la Chiesa in stato di conversione e rinnovamento permanente, sì che viva in questo mondo come popolo di Dio "pellegrino e straniero" in cammino verso la patria definitiva.

Il tempo è superiore allo spazio

222. Vi è una tensione bipolare tra la pienezza e il limite. La pienezza provoca la volontà di possedere tutto e il limite è la parete che ci si pone davanti. Il “tempo”, considerato in senso ampio, fa riferimento alla pienezza come espressione dell’orizzonte che ci si apre dinanzi, e il momento è espressione del limite che si vive in uno spazio circoscritto. I cittadini vivono in tensione tra la congiuntura del momento e la luce del tempo, dell’orizzonte più grande, dell’utopia che ci apre al futuro come causa finale che attrae. Da qui emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio.

223. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l’ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo. Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell’attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di

privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.

224. A volte mi domando chi sono quelli che nel mondo attuale si preoccupano realmente di dar vita a processi che costruiscano un popolo, più che ottenere risultati immediati che producano una rendita politica facile, rapida ed effimera, ma che non costruiscono la pienezza umana. La storia forse li giudicherà con quel criterio che enunciava Romano Guardini: «L'unico modello per valutare con successo un'epoca è domandare fino a che punto si sviluppa in essa e raggiunge un'autentica ragion d'essere *la pienezza dell'esistenza umana*, in accordo con il carattere peculiare e le *possibilità* della medesima epoca».

225. Questo criterio è molto appropriato anche per l'evangelizzazione, che richiede di tener presente l'orizzonte, di adottare i processi possibili e la strada lunga. Il Signore stesso nella sua vita terrena fece intendere molte volte ai suoi discepoli che vi erano cose che non potevano ancora comprendere e che era necessario attendere lo Spirito Santo (cfr. *Gv* 16,12-13). La parabola del grano e della zizzania (cfr. *Mt* 13,24-30) descrive un aspetto importante dell'evangelizzazione, che consiste nel mostrare come il nemico può occupare lo spazio del Regno e causare danno con la zizzania, ma è vinto dalla bontà del grano che si manifesta con il tempo.

L'unità prevale sul conflitto

226. Il conflitto non può essere ignorato o dissimulato. Dev'essere accettato. Ma se rimaniamo intrappolati in esso, perdiamo la prospettiva, gli orizzonti si limitano e la realtà stessa resta frammentata. Quando ci fermiamo nella congiuntura conflittuale, perdiamo il senso dell'unità profonda della realtà.

227. Di fronte al conflitto, alcuni semplicemente lo guardano e vanno avanti come se nulla fosse, se ne lavano le mani per poter continuare con la loro vita. Altri entrano nel conflitto in modo tale che ne rimangono prigionieri, perdono l'orizzonte, proiettano sulle istituzioni le proprie confusioni e insoddisfazioni e così l'unità diventa impossibile. Vi è però un terzo modo, il più adeguato, di porsi di fronte al conflitto. È accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo. «Beati gli operatori di pace» (*Mt 5,9*).

228. In questo modo, si rende possibile sviluppare una comunione nelle differenze, che può essere favorita solo da quelle nobili persone che hanno il coraggio di andare oltre la superficie conflittuale e considerano gli altri nella loro dignità più profonda. Per questo è necessario postulare un principio che è indispensabile per costruire l'amicizia sociale: l'unità è superiore al conflitto. La solidarietà, intesa nel suo significato più profondo e di sfida, diventa così uno stile di costruzione della storia, un ambito vitale dove i conflitti, le tensioni e gli opposti possono raggiungere una pluriforme unità che genera nuova vita. Non significa puntare al sincretismo, né all'assorbimento di uno nell'altro, ma alla risoluzione su di un

piano superiore che conserva in sé le preziose potenzialità delle polarità in contrasto.

229. Questo criterio evangelico ci ricorda che Cristo ha unificato tutto in Sé: cielo e terra, Dio e uomo, tempo ed eternità, carne e spirito, persona e società. Il segno distintivo di questa unità e riconciliazione di tutto in Sé è la pace. Cristo «è la nostra pace» (*Ef 2,14*). L'annuncio evangelico inizia sempre con il saluto di pace, e la pace corona e cementa in ogni momento le relazioni tra i discepoli. La pace è possibile perché il Signore ha vinto il mondo e la sua permanente conflittualità avendolo «pacificato con il sangue della sua croce» (*Col 1,20*). Ma se andiamo a fondo in questi testi biblici, scopriremo che il primo ambito in cui siamo chiamati a conquistare questa pacificazione nelle differenze è la propria interiorità, la propria vita, sempre minacciata dalla dispersione dialettica. Con cuori spezzati in mille frammenti sarà difficile costruire un'autentica pace sociale.

230. L'annuncio di pace non è quello di una pace negoziata, ma la convinzione che l'unità dello Spirito armonizza tutte le diversità. Supera qualsiasi conflitto in una nuova, promettente sintesi. La diversità è bella quando accetta di entrare costantemente in un processo di riconciliazione, fino a sigillare una specie di patto culturale che faccia emergere una "diversità riconciliata", come ben insegnarono i Vescovi del Congo: «La diversità delle nostre etnie è una ricchezza [...] Solo con l'unità, con la conversione dei cuori e con la riconciliazione potremo far avanzare il nostro Paese».

La realtà è più importante dell'idea

231. Esiste anche una tensione bipolare tra l'idea e la realtà. La realtà semplicemente è, l'idea si elabora. Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà. È pericoloso vivere nel regno della sola parola, dell'immagine, del sofisma. Da qui si desume che occorre postulare un terzo principio: la realtà è superiore all'idea. Questo implica di evitare diverse forme di occultamento della realtà: i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza.

232. L'idea – le elaborazioni concettuali – è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà. L'idea staccata dalla realtà origina idealismi e nominalismi inefficaci, che al massimo classificano o definiscono, ma non coinvolgono. Ciò che coinvolge è la realtà illuminata dal ragionamento. Bisogna passare dal nominalismo formale all'oggettività armoniosa. Diversamente si manipola la verità, così come si sostituisce la ginnastica con la cosmesi. Vi sono politici – e anche dirigenti religiosi – che si domandano perché il popolo non li comprende e non li segue, se le loro proposte sono così logiche e chiare. Probabilmente è perché si sono collocati nel regno delle pure idee e hanno ridotto la politica o la fede alla retorica. Altri hanno dimenticato la semplicità e hanno importato dall'esterno una razionalità estranea alla gente.

233. La realtà è superiore all'idea. Questo criterio è legato all'incarnazione della Parola e alla sua messa in pratica: « In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio » (1Gv 4,2).

Il criterio di realtà, di una Parola già incarnata e che sempre cerca di incarnarsi, è essenziale all'evangelizzazione. Ci porta, da un lato, a valorizzare la storia della Chiesa come storia di salvezza, a fare memoria dei nostri santi che hanno inculturato il Vangelo nella vita dei nostri popoli, a raccogliere la ricca tradizione bimillenaria della Chiesa, senza pretendere di elaborare un pensiero disgiunto da questo tesoro, come se volessimo inventare il Vangelo. Dall'altro lato, questo criterio ci spinge a mettere in pratica la Parola, a realizzare opere di giustizia e carità nelle quali tale Parola sia feconda. Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi e gnosticismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo.

Il tutto è superiore alla parte

234. Anche tra la globalizzazione e la localizzazione si produce una tensione. Bisogna prestare attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana. Al tempo stesso, non è opportuno perdere di vista ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra. Le due cose unite impediscono di cadere in uno di questi due estremi: l'uno, che i cittadini vivano in un universalismo astratto e globalizzante, passeggeri mimetizzati del vagone di coda, che ammirano i fuochi artificiali del mondo, che è di altri, con la bocca aperta e applausi programmati; l'altro, che diventino un museo folkloristico di eremiti localisti, condannati a ripetere sempre le stesse cose, incapaci di lasciarsi interpellare da ciò che è diverso e di apprezzare la bellezza che Dio diffonde fuori dai loro confini.

235. Il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. Allo stesso modo, una persona che conserva la sua personale peculiarità e non nasconde la sua identità, quando si integra cordialmente in una comunità, non si annulla ma riceve sempre nuovi stimoli per il proprio sviluppo. Non è né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili.

236. Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno. Lì sono inseriti i poveri, con la loro cultura, i loro progetti e le loro proprie potenzialità. Persino le persone che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto. È l'unione dei popoli, che, nell'ordine universale, conservano la loro peculiarità; è la totalità delle persone in una società che cerca un bene comune che veramente incorpora tutti.

237. A noi cristiani questo principio parla anche della totalità o integrità del Vangelo che la Chiesa ci trasmette e ci invia a predicare. La sua ricchezza piena incorpora gli accademici e gli operai, gli imprenditori e gli artisti, tutti. La

“mistica popolare” accoglie a suo modo il Vangelo intero e lo incarna in espressioni di preghiera, di fraternità, di giustizia, di lotta e di festa. La Buona Notizia è la gioia di un Padre che non vuole che si perda nessuno dei suoi piccoli. Così sboccia la gioia nel Buon Pastore che incontra la pecora perduta e la riporta nel suo ovile. Il Vangelo è lievito che fermenta tutta la massa e città che brilla sull’alto del monte illuminando tutti i popoli. Il Vangelo possiede un criterio di totalità che gli è intrinseco: non cessa di essere Buona Notizia finché non è annunciato a tutti, finché non feconda e risana tutte le dimensioni dell’uomo, e finché non unisce tutti gli uomini nella mensa del Regno. Il tutto è superiore alla parte.

Obiettivo 2015-2016

*Tutta la gente che vive nel territorio della Diocesi di Crotona - Santa Severina (praticanti e non, credenti e non, appartenenti ad altre religioni e indifferenti, cristiani della "soglia") è raggiunta ed è sensibilizzata, attraverso iniziative periodiche, a sperimentare **la fraternità come realizzazione del desiderio di felicità della persona e risposta ai bisogni del territorio**. I servizi pastorali, nell'esercizio delle loro attività ordinarie, individuano modalità esperienziali per promuovere la fraternità, a partire dai valori proposti nella programmazione. I settori pastorali propongono esperienze relative ai valori della programmazione in ambiti concreti della vita. Gli operatori pastorali testimoniano la fraternità nelle relazioni con gli altri e con il territorio. Le strutture ecclesiali esistenti promuovono lo stile della fraternità come valore profetico in risposta alle sfide del territorio.*

Ragioni che hanno portato alla scelta del presente obiettivo

1 La cultura materialista e consumista ha diffuso un concetto di felicità interamente fondato sul possesso e godimento individualistico di beni materiali e sulla possibilità di accedere ad un alto tenore di vita, secondo gli standard paesi che si intendano "sviluppati". In questo contesto, per "bisogni del territorio" si devono intendere quelli riferiti all'individuo a alle sue esigenze di raggiungere con maggiore sveltezza i suoi obiettivi quotidiani. Si tratta, dunque, dei servizi. Quando una crisi su vasta scala colpisce una società, tali servizi si indeboliscono e vengono meno. Per il loro mantenimento si fa sempre più riferimento alle risorse private, come capita più spesso, subentra un degrado sociale e territoriale in cui a pagare sono sempre i più poveri. La società

non riesce più a sostenere l'individuo e a promuoverne le relazioni, ma, al contrario, esige da esso lo svuotamento sempre più massiccio delle sue risorse fino al suo impoverimento, materiale, culturale, etico e spirituale.

1. *Nella vita delle nostre comunità deve esserci un solo desiderio: che tutti conoscano Cristo, che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto memoria; per fare esperienza del suo amore nella fraternità dei suoi discepoli. (VMPMC 1). La parrocchia nasce e si sviluppa in stretto legame con il territorio, come risposta alle esigenze della sua ramificazione. Grazie a tale legame ha potuto mantenere quella vicinanza alla vita quotidiana della gente che la qualifica rispetto ad altre realtà con cui nella Chiesa si dà forma comunitaria all'esperienza di fede. Oggi tale legame diventa più complesso ... La presenza della parrocchia nel territorio si esprime anzitutto nel tessere rapporti diretti con tutti i suoi abitanti, cristiani e non cristiani, partecipi della vita della comunità o ai suoi margini. Nulla nella vita della gente, eventi lieti o tristi, deve sfuggire alla conoscenza e alla presenza discreta e attiva della parrocchia, fatta di prossimità, condivisione, cura. Ne sono responsabili il parroco, i sacerdoti collaboratori, i diaconi; un ruolo particolare lo hanno le religiose, per l'attenzione alla persona propria del genio femminile; per i fedeli laici è una tipica espressione della loro testimonianza. Presenza nel territorio vuol dire sollecitudine verso i più deboli e gli ultimi, farsi carico degli emarginati, servizio dei poveri, antichi e nuovi, premura per i malati e per i minori in disagio... (VMPMC 10).*

2. Occorre ridefinire la concezione occidentale di "felicità", rifondandola sulle beatitudini evangeliche. Si tratta di una nuova inculturazione del vangelo nella cultura locale.

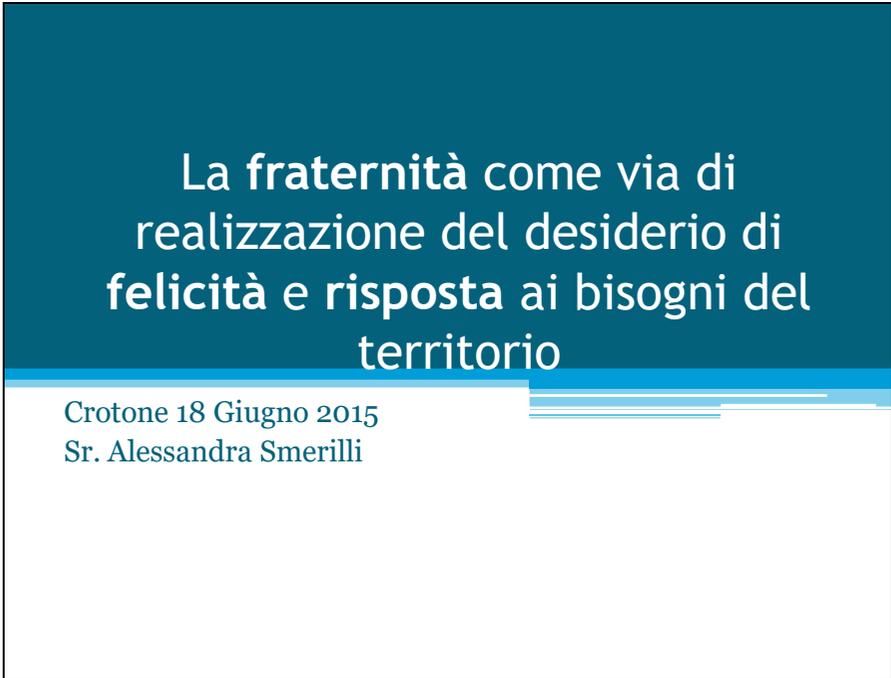
SCELTA DEI VALORI PER IL PIANO PASTORALE 2013-2016

ANNO 2013 – 2014 “Identità umana costitutivamente relazione”	ANNO 2014-2015 “Atteggiamenti che conducono alla fraternità”	ANNO 2015-2016 “Fraternità realizzazione del desiderio di felicità”
Ascolto di sé	Dialogo	Custodi gli uni degli altri
La ricchezza della fragilità	Comunicazione	Impegnati per il bene comune
L'appartenenza	Disponibilità	La cura dell'ambiente
Senza l'altro Non posso vivere	Accoglienza dell'altro	Gioire del bene dell'altro
Riconoscere la dignità dell'altro	Fiducia	Valorizzare l'altro
Con l'altro Posso costruire	Collaborazione	Condivisione
Figli di un popolo	Incontrarsi	Rispetto della libertà altrui
Ogni uomo è indispensabile all'umanità	Attenzione all'altro	Seduti alla stessa tavola

LA FRATERNITÀ: REALIZZAZIONE DEL DESIDERIO DI FELICITÀ E
RISPOSTA AI BISOGNI DEL TERRITORIO

(Diapositive della relazione di Suor Alessandra Smerilli 18 Giugno)

Diapositiva 1



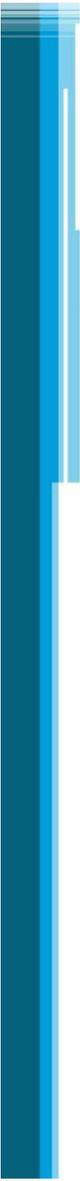
La fraternità come via di
realizzazione del desiderio di
**felicità e risposta ai bisogni del
territorio**

Crotone 18 Giugno 2015
Sr. Alessandra Smerilli



Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici,
anche se fosse provvisto in abbondanza di tutti
gli altri beni

(Aristotele, *Etica Nicomachea*)



La felicità

La felicità è lo scopo ultimo dell'azione umana, almeno così pensavano i greci, e molti altri filosofi. Lavoriamo, soffriamo, gioiamo, certamente per tante ragioni immediate, ma, soprattutto, perché vorremmo rispondere, più o meno correttamente, a una spinta profonda a realizzarci, di fiorire come esseri umani, di rispondere, quindi, ad una vocazione alla felicità.

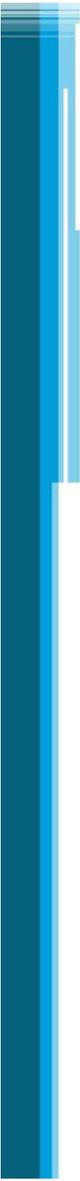


Il paradosso della felicità

- Alcuni studi, ormai sempre più numerosi, mostrano una correlazione profonda tra il crescente indebitamento dell'Occidente (USA in modo particolare) e la diminuzione di felicità dei cittadini

Cosa è emerso dai dati sulla felicità delle persone?

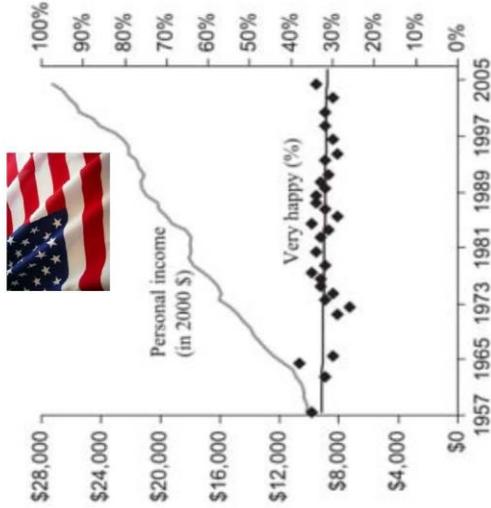
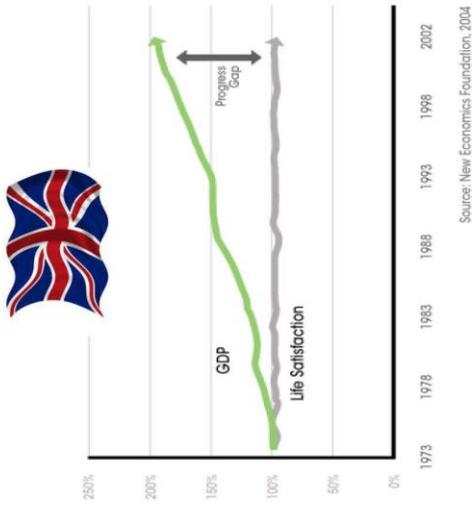
- Oggi c'è un certo consenso attorno ai seguenti risultati:
 - **Oltre una certa soglia di reddito**, le persone più ricche nei paesi a reddito avanzato non sono sempre le più felici di quelle povere
 - **Il confronto tra Paesi**, non mostra correlazione significativa tra reddito e felicità, e i Paesi più poveri non risultano essere significativamente meno felici di quelli più ricchi
 - **Nel corso del ciclo di vita** (nel tempo) la felicità delle persone sembra dipendere molto poco dalle variazioni di reddito e di ricchezza.



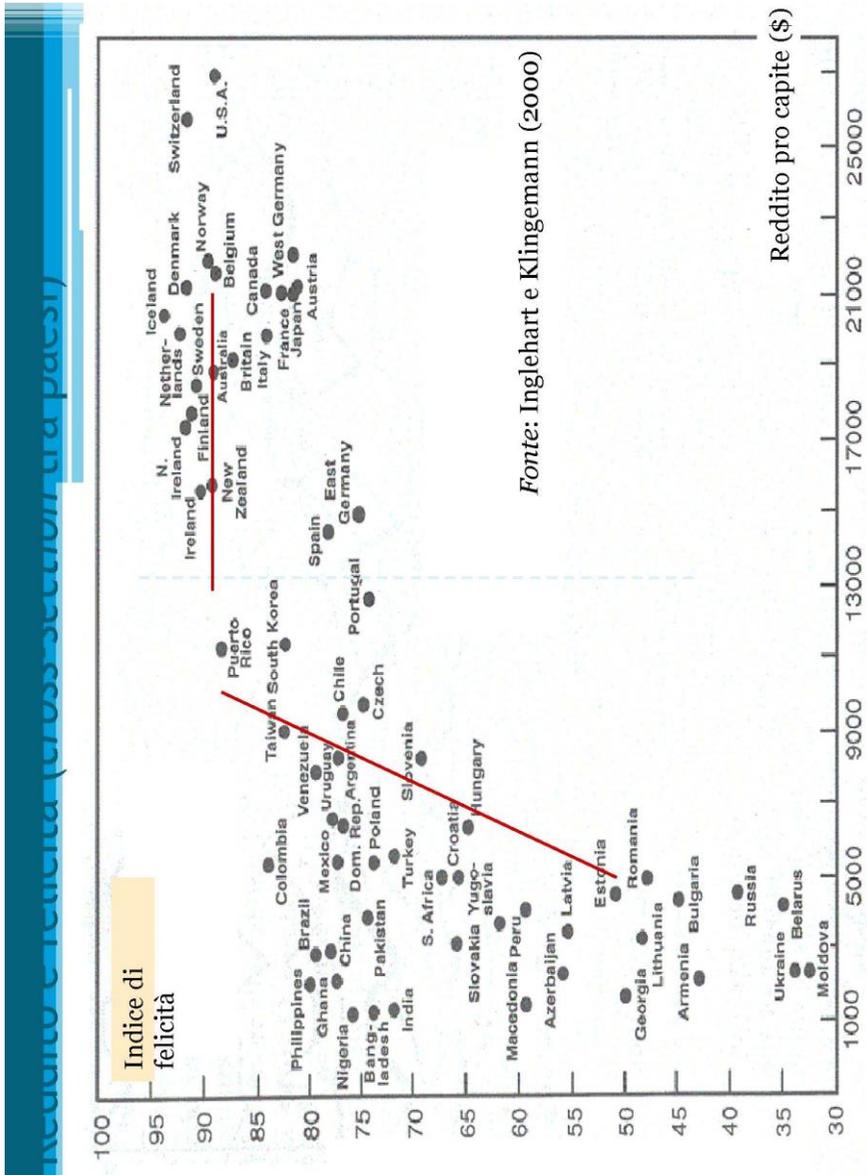
Il paradosso della felicità

- Alcuni studi, ormai sempre più numerosi, mostrano una correlazione profonda tra il crescente indebitamento dell'Occidente (USA in modo particolare) e la diminuzione di felicità dei cittadini

Crescita del reddito versus livello medio di felicità / percentuale di persone molto felici (trend temporale)



Diapositiva 8



L'happy planet index

$$\text{Happy Planet Index} = \frac{\text{Speranza di vita alla nascita} \times \text{Soddisfazione media con la propria qualità di vita}}{\text{Impronta ecologica} + \alpha} \times \beta$$

$$\alpha = 3.35; \beta = 6.42$$

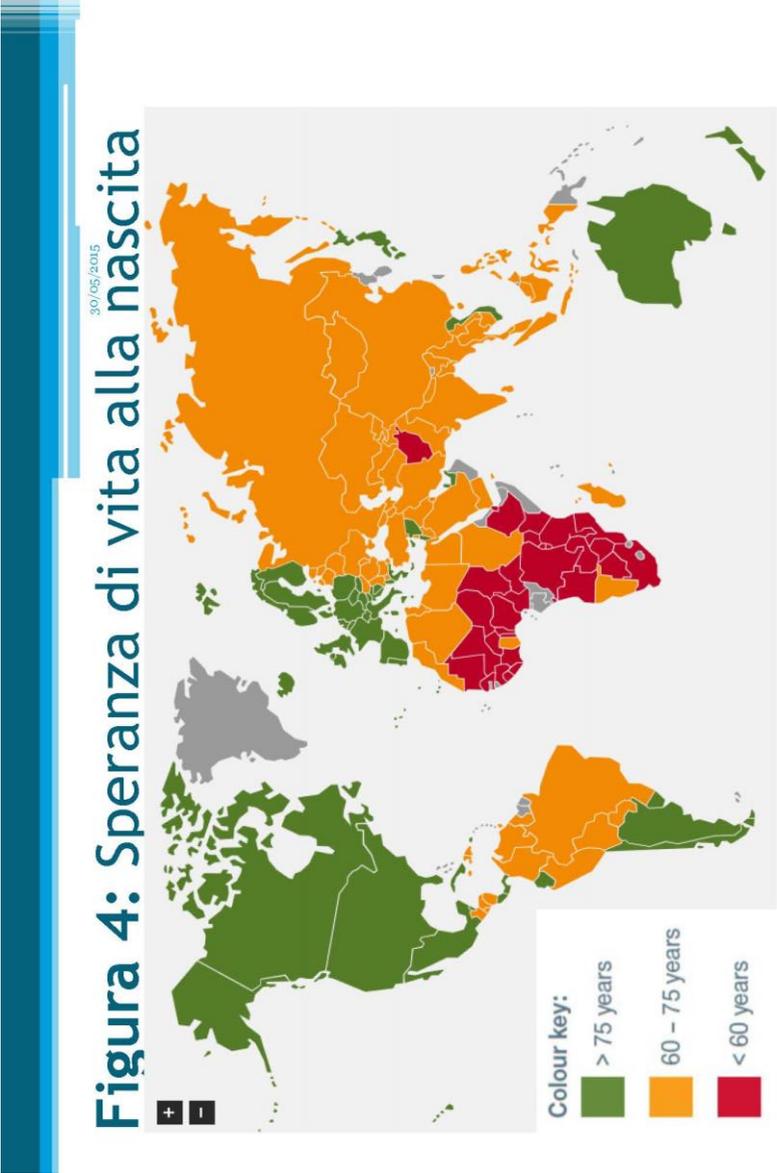
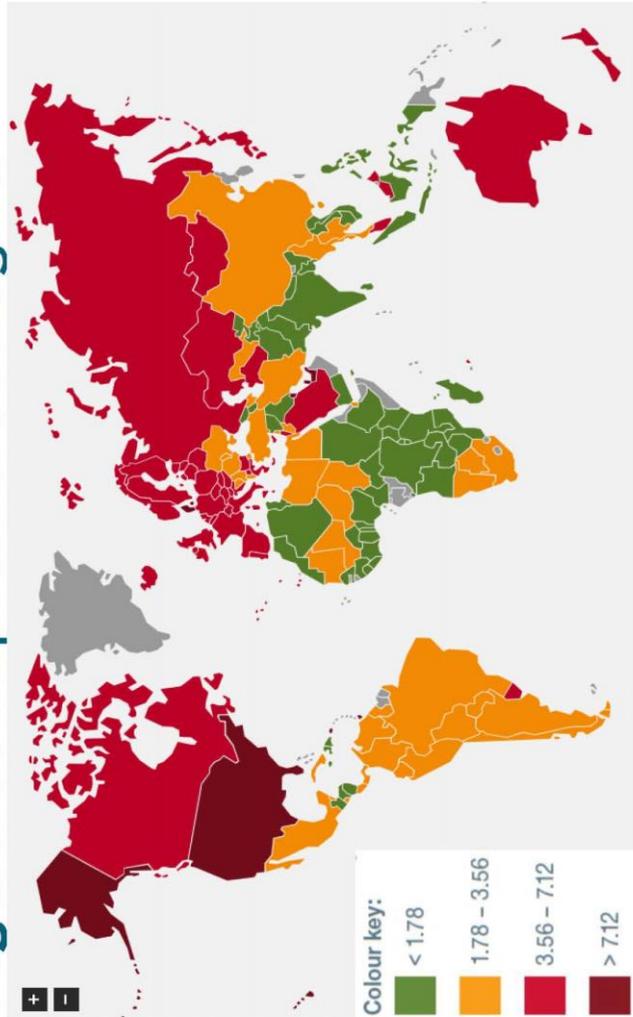
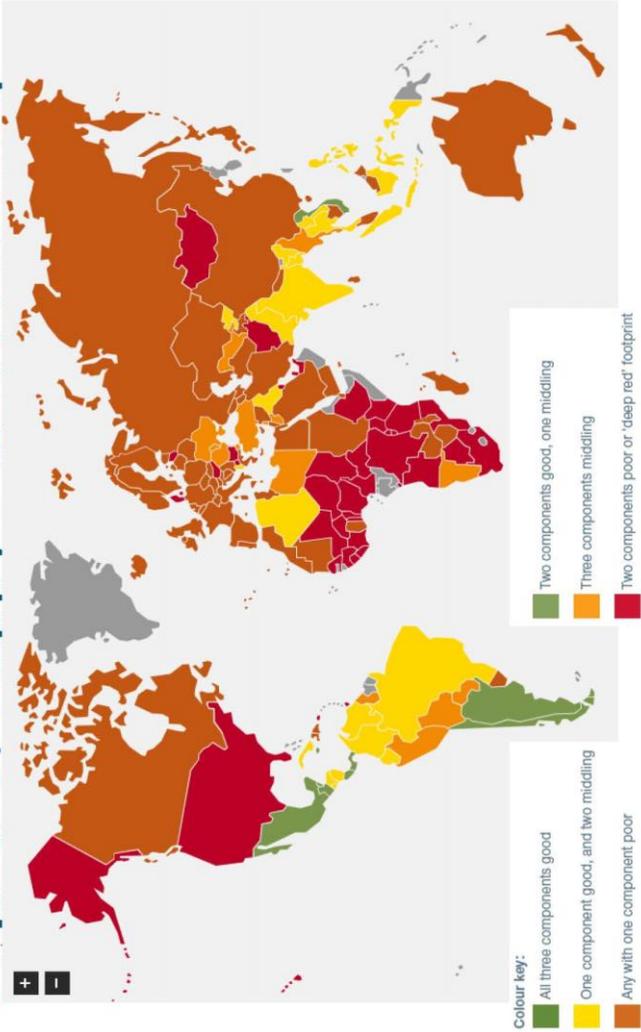


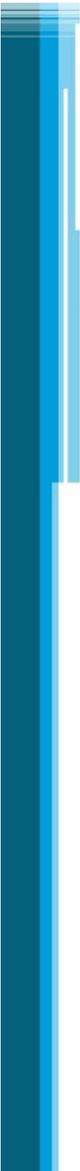
Figura 5: Impronta ecológica



30/05/2015

Figura 6: Happy Planet Ranking





Felicità e crisi finanziaria

Esistono ormai studi che mostrano lo stretto rapporto tra questa crisi di felicità negli USA e la crisi finanziaria (dell'indebitamento eccessivo)

Si consuma tanto, troppo, per riempire carestie di relazioni umane e di interiorità.

“Booiling alone” (Putnam)
“Watching alone” (Bruni-Stanca)

... in seguito a tre tipi di “tappeto rullante”



Teoria dell'adattamento ed effetto di assuefazione

Brickman-Campbell (1971) / Scitovsky (1976) / Kahneman (2003)
“Hedonic treadmill”



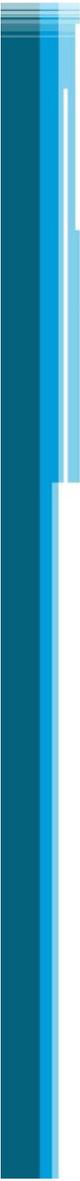
Effetto aspettative

Easterlin, Frey & Stutzer (2005)
Layard (2005)
“Aspiration and satisfaction treadmill”



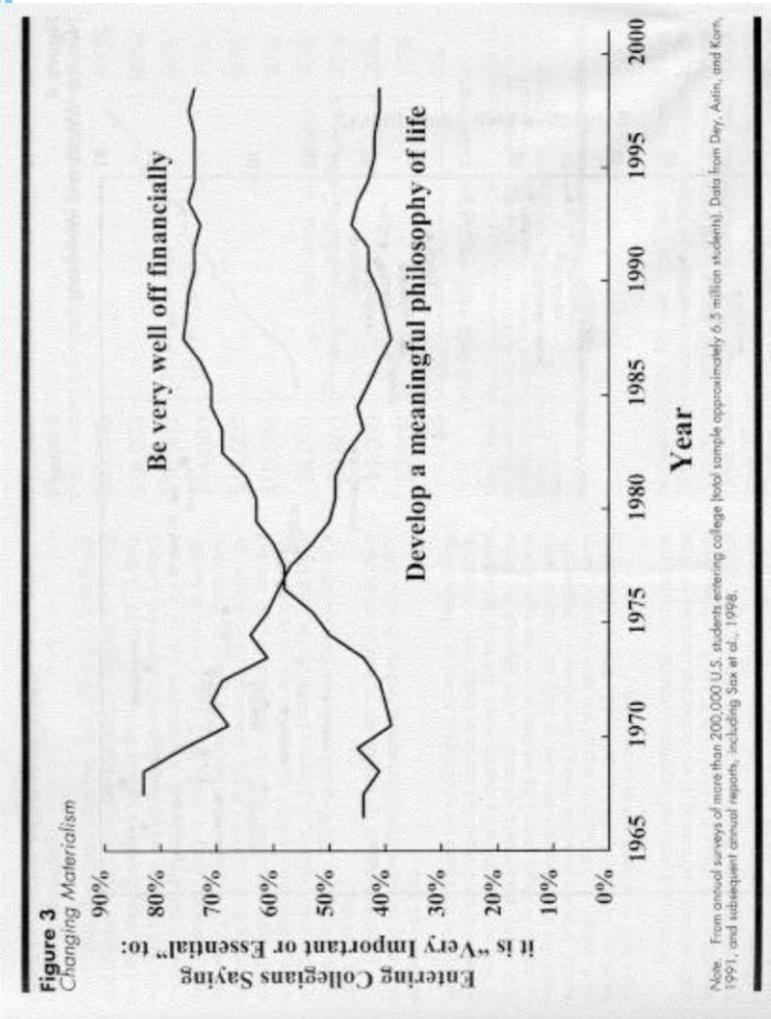
Competizione posizionale

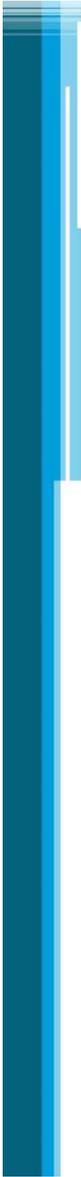
Veblen (1899), Robert Frank (1985),
Choosing the Right Pond
“Positional treadmill”



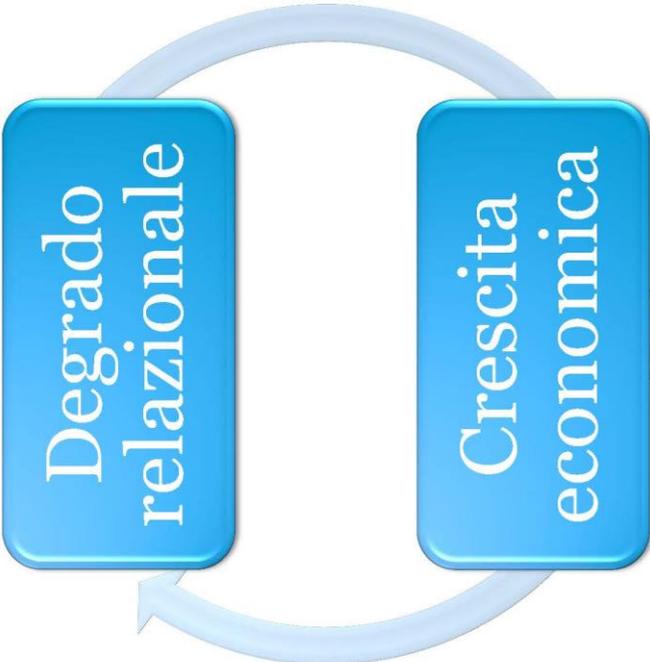
Spiegazioni

- “Gli individui non sono in grado di percepire che, a causa **dell’adattamento edonico** e del **confronto sociale**, le aspirazioni nel dominio monetario si modificano in base alle circostanze effettive. Di conseguenza una quantità di tempo spropositata è destinata al perseguimento di obiettivi monetari a spese della **vita familiare** e della **salute**, e il benessere soggettivo si riduce...” (Easterlin)



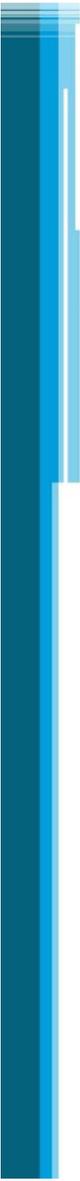


Degrado e crescita



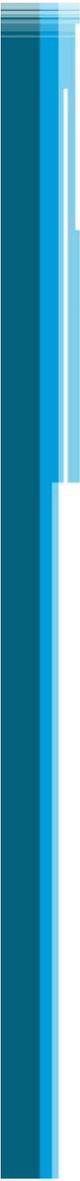
Consumi

- Che cos'è allora il capitalismo consumista e finanziario (che vanno assieme)?
 - È la priorità delle merci sulle persone, degli strumenti sulle relazioni
 - È la priorità dei “prezzi” sui “valori” (il denaro come misuratore universale di tutto)
 - Del “saper come” (know-how) sul “saper perché” (know why)
 - È così che il consumismo diventa una nuova religione nichilista



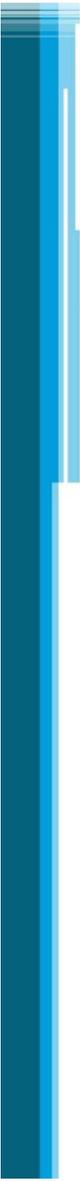
Relazioni

- Le relazioni fanno da sfondo a tutto il discorso, in particolare quelle relazioni a motivazioni intrinseca che chiamiamo “beni relazionali”



Beni Relazionali

- Da molte analisi risulta che chi investe nella vita sociale e relazionale ha un forte “differenziale di felicità” rispetto a chi non lo fa (o lo fa meno);
- Da una ricerca su beni relazionali e televisione, questi dati sono emersi con grande chiarezza, a livello mondiale.



Perché la vita relazionale-comunitaria è correlata alla felicità?

- La famiglia è il luogo privilegiato dove si creano “beni relazionali”
- I beni relazionali sono essenziali importanti in una vita buona;
- Ma i beni relazionali sono “fragili” e vulnerabili

Effetti sulla felicità (Layard 2005)

Variabile	Peso "netto"
Reddito (aumento di 1/3 del reddito familiare)	1
Lavoro	
Occupato (invece di disoccupato)	3
Lavoro sicuro (invece che insicuro)	1.5
Famiglia	
Sposato (invece che divorziato)	2,5
Sposato (invece che separato)	4.5
Sposato (invece che vedovo)	2

Altri risultati empirici

Fonte: Layard (2005)

diminuzione
dell'indice di felicità

Reddito

Reddito del 33% inferiore rispetto alla media

1

Lavoro

Perdita del posto di lavoro

3

Insicurezza del posto di lavoro

1.5

Aumento del tasso di disoccupazione di 10 punti percentuali

1.5

Aumento del tasso di inflazione di 10 punti percentuali

0.5

Situazione familiare

Divorzio

2.5

Separazione

4.5

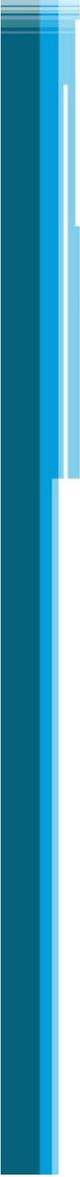
Vedovanza

2

Salute

Riduzione dello stato di salute soggettivo (di un punto su una scala da 1 a 5)

3

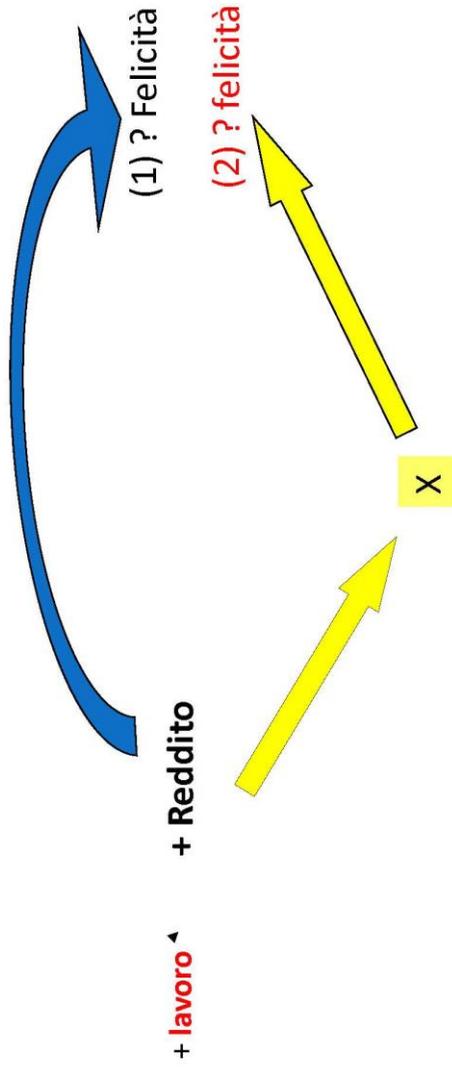


Un aumento nell'intensità delle relazioni sociali equivale - in termini di "life satisfaction" - ad un aumento di reddito di varie decine di migliaia di sterline l'anno (fino a 85.000) per dei soggetti con un reddito di circa 10.000 sterline l'anno (Nattavudh Powdthavee, University of London, 2006)

Perché allora sbagliamo nell'uso delle nostre risorse?

- Domanda:
 - Se i dati (e l'esperienza) ci dicono che dedicare risorse alla vita relazionale "genuina" è così importante per la felicità, perché di fatto "sbagliamo" nel fare i calcoli e investiamo troppe risorse per produrre invece comfort e beni materiali?
 - Propongo alcune piste di risposta a questa domanda

Gli effetti di un aumento di reddito



Il peso relativo dei due "effetti" varia al crescere del reddito e la **somma** (1+2) può diventare **negativa** "oltre un punto critico"

Che cosa comprende la variabile “X”?

- **Beni relazionali** (soprattutto)
- **Attività con motivazioni intrinseche** (e non strumentali), svolte perché hanno in se stesse la loro ricompensa: natura, musica, arte ...
- **Vita interiore e spirituale**
 - **Gratuità**: la dimensione della gratuità è quella che accomuna le attività di cui sopra

La funzione della felicità di Anna (!!!)

$$F_a = f(R_a, X, BR_{ab})$$

R_a = reddito

X = beni di gratuità

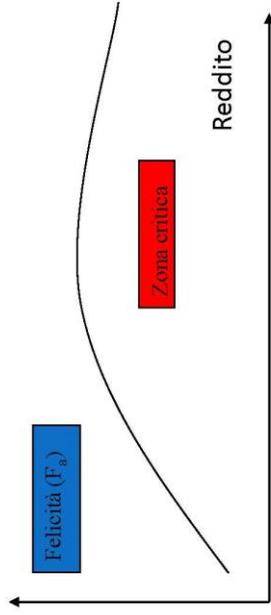
BR_{ab} = beni relazionali

Un passaggio chiave per comprendere la Crisi/crisi

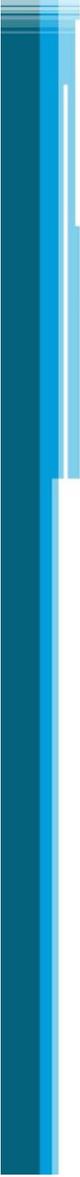
- Il mercato moderno **tende a vendere merci che “simulano” i beni relazionali veri**: data l'incapacità della cultura del mercato capitalistico di comprendere il senso profondo della “ferita dell'altro”, sostituisce i rapporti con le merci:
 - Assicurazioni sempre più sofisticate, per persone sempre più sole
 - Consumi individuali e non di “beni comuni”

Relazione Reddito/felicità

La variabile “latente” è la felicità



Oltre una soglia critica, il rapporto tra reddito e felicità può trasformarsi da virtuoso in vizioso, perché inizia a “spiazzare” la gratuità



Che cosa ci dice quel grafico?

- 1. L'importanza della (difficile) redistribuzione del reddito e delle tasse
- 2. Inganni sistematici: compiamo troppi errori nell'uso delle nostre risorse, poiché vediamo troppo le “merci”, e troppo poco “i beni”.
- 3. Una volta superata la soglia, tornare indietro è molto difficile, anche perché siamo legati agli altri: lo vediamo oggi quanto costa ridurre di un po' il tenore di vita!

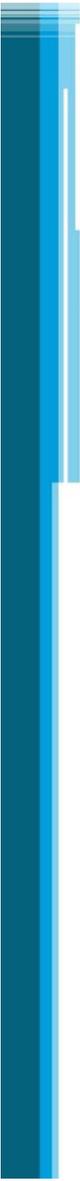
Spunti di terapia

- Non usciremo da questa Crisi, se non ridaremo diritto di cittadinanza alla “buona vulnerabilità”, fragile ma feconda e generativa
- Si combatte la vulnerabilità cattiva inserendo dentro le mura della città dosi di “vulnerabilità sostenibile”, che fa sì che siamo più forti contro le cattive e grandi vulnerabilità di sistema:
 - Si pensi a quelle banche o a quelle imprese che in questi anni hanno coltivato e accolto le “quotidiane vulnerabilità” e fragilità dei propri clienti e fornitori, e che ora si ritrovano più forti a gestire la bufera della crisi
- Ma per capirlo, occorre una maggiore elaborazione del “lutto” di questa crisi (non rimuoverla subito – l’abbiamo già fatto nel 2010 – perché quella successiva sarà ancora peggiore)



Rifondare la responsabilità sociale del cittadino

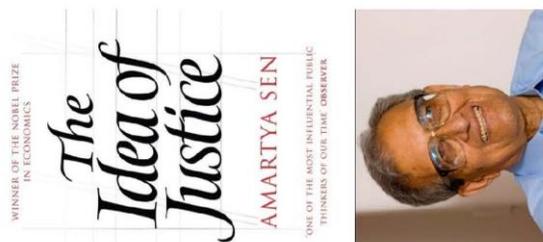
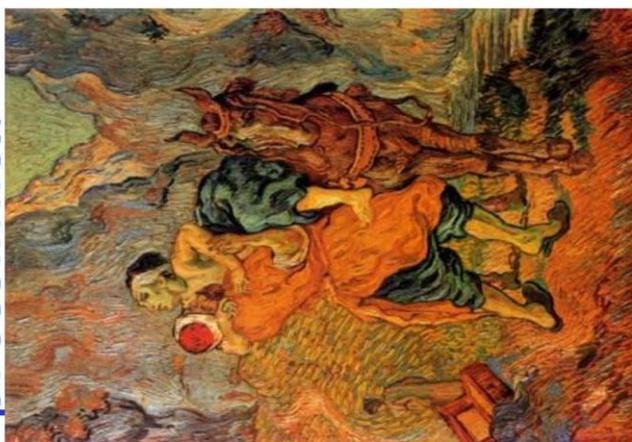
- Non bastano i “capi cordata” per affrontare una scalata difficile, lunga e incerta
- Se non rilanciamo “I care” (Don Milani), resta solo il fascista “me ne frego”.
- Reciprocità forte: il rimprovero ad un concittadino è una forma della cultura della custodia
- Dove non c’è la custodia, c’è il fratricidio, non l’indifferenza (Caino)

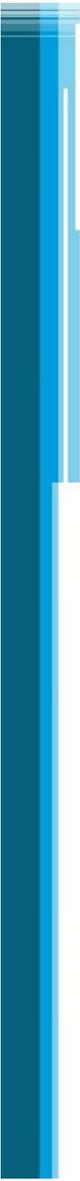


La fraternità come custodia

- L'umanesimo biblico ci dice che l'essere umano è capace di custodia, verso di sé, verso il fratello, verso la natura
- Shamar : custodire la terra, custodire il fratello
- Custodia e responsabilità: dov'è tuo fratello?

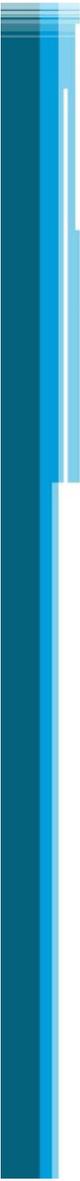
L'idea di prossimità





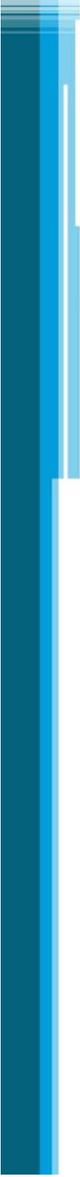
La cura è per tutti e di tutti

- La proposta di Jennifer Nedelsky
- Lavoro part-time / cura part-time



Per concludere: Antonio Genovesi

- Si può essere ricchi da soli e contro gli altri, ma per essere felici occorre essere almeno in due: la felicità è un bene comune, o è di tutti o non è di nessuno.
- Mai come in questi tempi di “male comune” si capisce che cosa sia il “Bene comune”: siamo legati sempre più gli uni agli altri, nonostante le illusioni di immunità.



La felicità degli altri

- “E’ legge dell’universo che non si può far la nostra felicità senza far anche quella degli altri” (A. Genovesi, Napoli, 1765).

IL CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE

(Schema della relazione di Suor Alessandra Smerilli 19 giugno)

- I precedenti convegni
 - a. Roma, 1976 **Evangelizzazione e promozione umana**
 - b. Loreto, 1985 **Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini**
 - c. Palermo, 1995 **il Vangelo della carità per una nuova società in Italia**
 - d. Verona, 2006 **testimoni di Gesù risorto speranza del mondo**

- Il senso e il valore del Convegno «Più che nelle loro conclusioni o nella capacità di transitarne i contenuti nella vita ordinaria delle comunità, la validità di questi appuntamenti è quindi da ricercarsi **nell'esperienza di incontro e confronto tra delegati di tutte le diocesi, nonché del variegato mondo cattolico**». (Mons. Galantino 16 febbraio 2015)

- Quale concezione di umanità? Pensiamo che, in un momento come questo la Chiesa, che è un 'popolo dai tanti volti', abbia qualcosa da dire su **cosa significa essere umani** al tempo della tecnica senza limiti, di una economia che ha perso l'aggancio con la realtà, di una natura che, sfruttata, si ribella, di mutamenti sociali e demografici profondi e di tante altre sfide.

- Dopo **l'introduzione** abbiamo aperto una finestra sulla città che ospiterà il Convegno, intitolata: *“Narrazione di un'esperienza antica”* per ricordare l'antica e sempre attuale ricchezza culturale, religiosa e umana di Firenze, culla

dell'umanesimo.

La *Traccia* si snoda quindi secondo quattro brevi parti.

- La **prima parte** (*Dalle Chiese locali il di più dello sguardo cristiano*)

Sintetizza il ricco materiale pervenuto al Comitato preparatorio a seguito dell'Invito. In esso emerge una acutezza di lettura dei bisogni, da parte di chi si trova 'in prima linea', e quindi una capacità di risposta creativa e propositiva, alimentata dall'ascolto della Parola di Dio e dunque portatrice di un 'di più' rispetto alle soluzioni tecniche che altri soggetti laici mettono in campo.

Da queste narrazioni e testimonianze emergono quattro forme vissute e 'incarnate' di umanesimo, che fanno da punto di partenza della nostra riflessione: **un umanesimo in ascolto, concreto, plurale e fatto di interiorità e trascendenza.**

- La **seconda parte** (*Lo scenario dell'annuncio del Vangelo*)

Affronta il contesto storico, culturale e sociale che stiamo vivendo con tutte le sue ombre e luci che vanno evidenziate, ma che non debbono mai far perdere il senso della speranza che nasce da Cristo risorto, vera fonte di una nuova umanità. Molteplici sono le proposte sull'umano con cui ci dobbiamo confrontare. Più che ribadire l'elenco delle ormai già note criticità si è però scelto di partire dalle potenzialità positive che nessuna negatività può mai cancellare del tutto.

Un uomo senza senso?

Persone in relazione

Si può superare la fragilità del tessuto sociale se si ricostruisce la rete delle interdipendenze. E la proposta cristiana dà fondamento e direzione a questo bisogno di superare un individualismo che ci ha resi soli e vulnerabili. **Non siamo individui assoluti, ma persone in relazione.** Una relazione che non è estrinseca, ma fa parte del nostro essere umani: prima di tutto perché non veniamo da noi stessi, ma ci riceviamo da altri, in quanto generati. Riconoscersi generati è il cuore dell'umano rivelato da Gesù Cristo, figlio di Dio unito al Padre. Se si ricupera questa radice dell'essere figli si apre l'orizzonte bello e affascinante dell'essere fratelli e la via per una apertura e solidarietà verso tutti.

- La **terza parte** (*Le ragioni della nostra speranza*)
Affronta il tema del nuovo umanesimo sul piano biblico e teologico incentrando il discorso sulla persona di Cristo. In Lui l'umano e il divino sono uniti: è da Lui, dunque, che l'essere umano riceve piena luce e senso. Questa è una profonda e gioiosa consapevolezza.
- La **quarta parte** (*La persona al centro dell'agire ecclesiale*)
Ha un carattere più operativo e pastorale e si interroga su come realizzare insieme uno stile ecclesiale capace di leggere i segni dei tempi alla luce del Vangelo e della via che Gesù ci ha mostrato, per coltivare oggi la pienezza dell'umano.

Le cinque vie

Abbiamo identificato *cinque vie di umanizzazione*, cinque movimenti esistenziali da intraprendere nelle nostre realtà 'di frontiera', per prepararci a quella 'festa dell'umano' che vuole essere l'appuntamento di Firenze: *uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*.

Per ogni verbo la traccia offre possibili piste di lavoro, ma è ovvio che si tratta di lavorare nelle realtà locali per rinnovare la pastorale e promuovere vie di formazione e di mentalità nuova. La sfida consiste nel cercare di aprire veramente un orizzonte diverso, con le incognite e i rischi inevitabili, ma su cui vale comunque lo sforzo di cimentarsi se si vuole fare del Convegno un volano che avvii nelle nostre Chiese un fecondo processo di rinnovamento.

- **USCIRE**

Sorge la domanda: come mai, nonostante un'insistenza così prolungata sulla missione, le nostre comunità faticano a uscire da loro stesse e ad aprirsi?

- **ANNUNCIARE**

La gente ha bisogno di parole e gesti che, partendo da noi, indirizzino lo sguardo e i desideri a Dio.

Occorrono intuizioni e idee per prendere la parola in una cultura mediatica e digitale che spesso diviene tanto autoreferenziale da svuotare di senso anche le parole più dense di significato, come lo stesso termine "Dio".

- **ANNUNCIARE**

Le comunità cristiane stanno rivedendo la propria forma per essere comunità di annuncio del Vangelo?

Sono capaci di testimoniare e motivare le proprie scelte di vita, rendendole luogo in cui la luce dell'umano si manifesta al mondo?

▪ **ABITARE**

L'impegno non consiste principalmente nel moltiplicare azioni o programmi di promozione e assistenza; lo Spirito non accende un eccesso di attivismo, ma un'attenzione rivolta al fratello, «considerandolo come un'unica cosa con se stesso». «Se non lo hai toccato, non lo hai incontrato», ha detto del povero Papa Francesco. Senza l'opzione preferenziale per i più poveri, «l'annuncio del Vangelo, che pur è la prima carità, rischia di essere incompreso o di affogare in quel mare di parole a cui l'odierna società della comunicazione quotidianamente ci espone» (*Evangelii gaudium* 199). In questo quadro, l'invito a essere *una Chiesa povera e per i poveri* assurge al ruolo d'indicazione programmatica. Questo richiamo, infatti, non è come gli *optional* di un'automobile, la cui assenza non ne muta sostanzialmente utilità e funzionalità. Come disegnare il futuro del cattolicesimo italiano, erede di una grande tradizione caritativa e missionaria, tenendo conto delle sfide che i mutamenti in atto ci pongono innanzi? Negli anni '80 i vescovi italiani lanciarono un imperativo: «Ripartire dagli ultimi». Come tener fede, oggi, a questa promessa?

▪ **EDUCARE**

Il primato della relazione, il recupero del ruolo fondamentale della coscienza e dell'interiorità nella costruzione dell'identità della persona umana, la necessità di ripensare i percorsi pedagogici come pure la formazione degli adulti, divengono oggi priorità ineludibili.

È vero che le tradizionali agenzie educative (famiglia e scuola) si sentono indebolite e in profonda trasformazione. Ma è anche vero che esse non sono solo un problema ma una risorsa, e che già si vedono iniziative capaci di realizzare nuove alleanze educative: famiglie che sostengono famiglie più fragili, famiglie che attivamente sostengono la scuola offrendo tempo ed energie a sostegno degli insegnanti per trasformare la scuola in un luogo di incontro; ambiti della pastorale che ridefiniscono e rendono meno rigidi i propri confini e così via.

Come possono le comunità radicarsi in uno stile che esprima il nuovo umanesimo? Come essere capaci, in una società connotata da relazioni fragili, conflittuali ed esposte al veloce consumo, di costruire spazi in cui tali relazioni scoprono la gioia della gratuità, solida e duratura, cementate dall'accoglienza e dal perdono reciproco?

- **TRASFIGURARE**

Le nostre celebrazioni domenicali sono in grado di portare il popolo ancora numeroso che le celebra a vivere quest'azione di trasfigurazione della propria vita e del mondo? Come introduciamo ed educiamo alla fede un popolo molteplice per provenienza, storia, culture?

Il Convegno si celebra in un tempo particolarmente denso di complessità ma anche di segni di novità che spronano a guardare avanti con realismo e speranza. Due atteggiamenti questi che vanno tenuti insieme se vogliamo affrontare le sfide dell'oggi in una prospettiva di rinnovato impulso all'evangelizzazione che ha sempre attraversato finalità e obiettivi di questi eventi ecclesiali nel nostro Paese.

PARTE SECONDA:

PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2015-2016

1. SETTORE LAICALE

1.1 SERVIZIO PER GLI OPERATORI PASTORALI NEL LORO INSIEME

Corso di Formazione per gli operatori pastorali

Si conferma il corso di formazione annuale per gli operatori pastorali svolto nelle sette vicarie nel mese di febbraio, avendo cura di evitare accavallamenti con altri appuntamenti diocesani. Si tratterà di formazione permanente teologico pastorale coordinata dall'Arcivescovo Mons. Graziani secondo questo calendario:

Incontri formativi di febbraio (18:00-20:00) per gli operatori pastorali

Vicaria	Giorni
Crotone	4-5
Belcastro	8-9
S. Severina	16-17
Ciro-Verzino	18-20
Rocca di Neto	22-23
Isola Capo Rizzuto	24-25

Tutte le altre notizie relative al luogo ed orario saranno comunicate a livello vicariale.

Obiettivo specifico per l'anno Pastorale 2015-2016

L'ufficio di pastorale familiare, in linea con la chiesa diocesana, si impegna a sensibilizzare e a creare occasioni per fare sperimentare la fraternità come realizzazione del desiderio di felicità della persona cercando risposte concrete ai bisogni del territorio.

A partire dal sinodo ordinario della famiglia, che si aprirà con la veglia di preghiera che si terrà il 3 ottobre 2015, vuole sostenere la famiglia naturale, sempre più attaccata dalla cultura gender in progressiva diffusione.

Vuole inoltre avviare un serio coinvolgimento delle famiglie ferite e in situazioni irregolari, per una giusta valorizzazione e cura di esse.

Ogni iniziativa sarà promossa alla luce di una spiritualità familiare aperta alla collaborazione con altre famiglie del territorio.

Motivazioni e risultati attesi

In un territorio come il nostro in cui i legami familiari sono spesso dominati dalla fretta e dall'individualismo, con una famiglia proiettata troppo all'esterno e spesso isolata con i suoi tanti problemi, vogliamo impegnarci a costruire ponti tra famiglie, istituzioni pubbliche (scuola, enti pubblici, ecc.) e associazioni, perché nessuna famiglia si senta emarginata, ma chiamata e aiutata, ad intra e ad extra, a vivere l'esperienza della fraternità come via di realizzazione della felicità per la persona.

Diverse le sfide da affrontare:

- Sfida etico - morale sui valori non negoziabili;
- Emarginazione delle famiglie più povere;
- Mancanza di fiducia verso le istituzioni;
- Povertà sociale e relazionale;
- Vuoto educativo nelle famiglie.

Atteggiamenti

La commissione ha condiviso ed elaborato alcune riflessioni e proposte come contributo per il Piano Pastorale Diocesano, tenendo conto del cammino fatto in questo secondo anno dedicato alla fraternità e favorendo e confermando i seguenti atteggiamenti:

- **La Missionarietà** come stile e segno di apertura e di collaborazione con gli altri uffici, le realtà presenti sul territorio, le singole famiglie da raggiungere con creatività e concretezza; creando occasioni di vicinanza e di aggregazione per una famiglia più unita;
- **La Diocesanità** segno di obbedienza fraterna e feconda con il nostro Pastore Arcivescovo e con le linee fondamentali che il Piano Pastorale presenta con maggiore attenzione e partecipazione alle iniziative diocesane;
- **L'Accoglienza** resta sempre il modo attraverso il quale in ogni spazio di vita, le relazioni sono orientate alla fraternità;
- **La Vigilanza** da valorizzare all'interno di ogni settore e commissione, nella reciprocità dei rapporti comunitari, di gruppo, di associazione; soprattutto nelle relazioni familiari;
- **La Solidarietà** come esperienza di fraternità che diventa tangibile nel quotidiano della vita avendo cura di curare non solo le povertà economiche, ma soprattutto quelle relazionali;

- **Favorire il legame con i gruppi familiari** parrocchiali già avviati.

Modalità di raggiungimento dell'obiettivo ed iniziative

- 1) Attraverso 3 giornate diocesane di spiritualità familiare:
 - **8 novembre** a Cirò Marina. Sviluppando il tema sulle conclusioni del sinodo sulla famiglia;
 - **10 gennaio** a Poggio Pudano–Crotone. Come vivere la misericordia in famiglia e come affrontare i problemi del gender - unioni civili dello stesso sesso;
 - **13 marzo** a Botricello. Come accogliere e inserire le famiglie ferite nella comunità cristiana.
- 2) Coinvolgimento di una coppia a parrocchia disponibile per avviare momenti di fraternità familiare;
- 3) Incontro per le coppie che vivono situazioni difficili ed irregolari;
- 4) Concorso letterario “La famiglia – II Edizione” organizzato in collaborazione con la redazione della rivista Kairos, del MEIC e con il Servizio diocesano per la pastorale scolastica.

Servizi Pastoralis ed altri enti coinvolti

1. Collaborazione con il servizio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi;
2. Collaborazione con il seminario regionale S. Pio X di Catanzaro;
3. Collaborazione con il centro aiuto per la famiglia “Noemi”;
4. Collaborazione con la redazione della rivista diocesana Kairos;
5. Collaborazione con il servizio diocesano per il progetto culturale;
6. Parrocchie ospitanti giornate di spiritualità.

Impegni

- Incontro mensile della commissione ufficio famiglia ogni **ultimo mercoledì del mese dalle ore 18.30 alle 20.00**, presso la Curia arcivescovile, a decorrere dal mese di ottobre;
- Incontro mensile dell'**associazione Figli in Cielo**, ogni terzo sabato del mese dalle 16.00 alle 18.00 presso la Curia arcivescovile, a decorrere dal mese di ottobre.

Risorse umane impiegate

- Arcivescovo, relatori: sacerdoti e coppie della nostra diocesi e dell'ufficio regionale e nazionale della pastorale familiare.

1.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LE AGGREGAZIONI LAICALI

Le aggregazioni, le associazioni, i gruppi, i movimenti laicali, in linea con il Piano Pastorale Diocesano, con l'obiettivo per l'anno 2015-2016 si impegnano a proporre itinerari formativi per consolidare i rapporti già esistenti tra le varie aggregazioni e movimenti e le associazioni laiche presenti nel territorio.

La consulta dei laici rinnovata favorirà questi percorsi, in vista del Sinodo della famiglia che si svolgerà dal 4 al 19 ottobre; del Convegno nazionale di Firenze, nel prossimo mese di novembre; del Giubileo straordinario della Misericordia.

Verrà rilanciato, con nuovo impulso, *il Movimento per la Vita*.

Per sperimentare la fraternità sarà privilegiato l'incontro tra movimenti, come **via dell'unità ecclesiale**; sarà favorito il

dialogo; per costruire una via possibile di realizzazione del desiderio di felicità proprio di ogni persona e quindi di ogni gruppo ecclesiale.

Motivazioni e risultati attesi

- **La gioia di incontrarsi con semplicità e senso di apertura** fa crescere la sensibilità per una collaborazione organica e costruttiva; per superare la chiusura e l'autoreferenzialità dei singoli e delle aggregazioni ed essere più concentrati sulla fraternità e consolidare relazioni più costruttive per l'armonia e la pace reciproca.
- **Poiché davanti a noi c'è una società prigioniera dell'ansia e dell'individualismo**, ancora di più, i gruppi e i movimenti devono offrire occasioni dove la comunione e la reciprocità sono tangibili.

Risultati attesi

- **Un maggiore dialogo con le istituzioni e le associazioni anche laiche**, per sostenere e incoraggiare il cammino di ogni realtà.
- **Realizzare un "movimento" missionario verso la famiglia** diventa garanzia e prova di una risposta concreta al bisogno di felicità e di benessere esistenziale.
- **Gruppi e associazioni diventino un ponte visibile** che facilita la possibilità di percorrere insieme la via della fraternità.
- **La Consulta dei laici rinnovata** come organismo di dialogo, di sostegno al pastore della chiesa locale, che si

sentirà più unita, metta in luce e valorizzi la ricchezza di ogni singola esperienza e cammino.

Atteggiamenti e iniziative concrete

Condivisi ed elaborati da alcuni responsabili delle aggregazioni laicali come riflessione e come contributo positivo per il Piano Pastorale Diocesano:

- **Missionarietà** come stile e segno di apertura e di collaborazione con le altre associazioni, con le realtà presenti sul territorio, con le istituzioni e le singole famiglie più ai margini.
- **Diocesanità** segno di obbedienza fraterna e feconda con il nostro Pastore Arcivescovo e con le linee fondamentali che il Piano Pastorale presenta; per una maggiore conoscenza dei cammini e delle iniziative di ogni realtà associativa laicale.
- **Formazione** che coinvolge responsabili e collaboratori di ogni gruppo, come esperienza di approfondimento della spiritualità di comunione necessaria per crescere nell'unità e nella collaborazione; nei momenti formativi a livello vicariale e diocesano proposti e animati dal nostro Arcivescovo.
- **Partecipazione entusiasta e costruttiva** alle convocazioni e alle assemblee diocesane.
- **Celebrazione della misericordia, nel giubileo straordinario**, con iniziative per ogni movimento e per tutta la comunità.

Modalità di raggiungimento dell'obiettivo ed iniziative

Convergenndo come gruppi alle 3 giornate di spiritualità familiare che l'Ufficio di Pastorale Familiare ha già programmato.

- **4 settembre.** Incontro, in collaborazione con il progetto culturale sul nuovo umanesimo, in preparazione al convegno nazionale di Firenze, per i responsabili dei gruppi e delle aggregazioni;
- **8 novembre** a Cirò Marina. Sviluppando il tema sulle conclusioni del sinodo sulla famiglia;
- **10 gennaio** a Poggio Pudano–Crotone. Come vivere la misericordia in famiglia e come affrontare i problemi del gender - unioni civili dello stesso sesso;
- **13 marzo** a Botricello. Come accogliere e inserire le famiglie ferite.

- Incontri sulla spiritualità di comunione come momento formativo importante.

- **30 settembre ore 18.00 in Episcopio – avvio consulta dei laici**, incontro per i responsabili di tutti i gruppi e le associazioni per meglio favorire il coinvolgimento e la partecipazione.
- **13 dicembre, dalle 10.00 alle 17.00**, ritiro spirituale per responsabili e collaboratori laici di ogni gruppo e movimento.
- **10 aprile**, Seconda giornata diocesana delle aggregazioni.
- **22 maggio**, Prima giornata diocesana con le famiglie degli immigrati presenti nel nostro territorio (la località verrà stabilita in seguito).
- **12 giugno**, giornata di ringraziamento – a Trepidò – “La convivialità, via sicura per la gioia della fraternità”.

- Partecipazione veglia di avvio del Sinodo Ordinario sulla famiglia, a P.zza San Pietro.

Le parrocchie, i movimenti, le aggregazioni laicali possono organizzarsi autonomamente per partecipare alla veglia di avvio del Sinodo Ordinario sulla famiglia, a P.zza San Pietro il

3 ottobre 2015 dalle ore 18,00 alle 19,30, comunicando la propria partecipazione a Servizio diocesano per la Pastorale Familiare entro la data che sarà stata comunicata.

- Proposta di animazione sulla riconciliazione, nell'anno della misericordia, dedicando un mese o una settimana a discrezione dei parroci, per sensibilizzare sul perdono.
- Incontro con insegnanti e genitori per riflettere sulle nuove norme scolastiche in riferimento al gender, per il patto formativo, nel mese di settembre – in collaborazione con l'ufficio di pastorale scolastica.

Per gli operatori Pastorali nel loro insieme

- **Corso di formazione annuale** nelle sette Vicarie, nel mese di febbraio 2016;
- **Calendario incontri:** 4-5: Vicaria di Crotona / 8-9: Belcastro / 16-17: S. Severina / 18-20: Cirò e Verzino / 24-25: Isola di Capo Rizzuto / Rocca di Neto.

Servizi Pastorali ed altri enti coinvolti

- Ufficio di Pastorale Familiare;
- Ufficio di Evangelizzazione e Catechesi;
- Movimenti ed Associazioni disponibili;
- Centro "NOEMI";
- Consulta dei laici;
- Consigli Pastorali Vicariali e Parrocchiali;
- Responsabile Mondo Migliore;
- Parrocchie ospitanti giornate di spiritualità e incontri di formazione;
- Rivista Diocesana Kairòs.

Risorse umane impiegate

- Arcivescovo;
- Sacerdoti e Laici preparati della nostra Diocesi;

- Rappresentanti nazionali dei movimenti ed esperti.

Risorse economiche necessarie

- Intorno a 1.500 €.

Le varie iniziative saranno preparate due mesi prima con i parroci ed i laici coinvolti e la commissione diocesana e saranno divulgate un mese prima a livello diocesano.

Don Tommaso Mazzei
Vicario Episcopale

2. SETTORE MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE

2.1 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CLERO ANZIANO E AMMALATO

2.2 SERVIZIO DIOCESANO PER LA GUARIGIONE INTERIORE

2.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

Questo settore si trova a misurarsi con due risorse già avviate e una da definire.

- ❖ La prima è quella già attuata negli anni precedenti a favore dei degenti negli ospedali o nelle diverse case di cura della diocesi, con l'ausilio di medici e operatori cattolici, nonché di specialisti vari. Ci si è orientati a creare spazi per essere vicini alla sofferenza e alla solitudine dei ricoverati.
- ❖ La seconda risorsa è quella di alcuni sacerdoti che finora hanno esercitato il ministero di consolazione e di esorcismo e che sono disposti a potenziare questo esercizio.
- ❖ La terza risorsa è l'impegno di altri sacerdoti a trovare dati e impostazioni di vita, tra la nostra gente, che con ritualità esoteriche e celebrazioni sataniche crea una specie di religione parallela che teme e propugna.

Ci si è accordati, perciò, a creare dei periodi di formazione, sia per gli incaricati a questo ministero sia per le persone che li trovassero interessanti.

Per una eventuale calendarizzazione, queste le date che ci sono sembrate utili.

- Bioetica e tecnologie di fecondazione umana (26 ottobre 2015 - 30 ottobre 2015).
- Convegni sull'esoterismo (21 gennaio e 21 aprile, al mattino per sacerdoti e al pomeriggio per i laici).
- Incontri saltuari per esaminare dati e difficoltà. Questi solo nell'ambito del settore e da definire di volta in volta.

Mons. Arnaldo Fedele Mauro
Vicario episcopale

3. SETTORE SVILUPPO

3.1. SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO

Il Servizio diocesano per il Progetto Pastorale, che sarà ricostituito nel corso dell'anno, avvierà l'aggiornamento dei dati socio-religiosi per l'analisi della situazione pastorale; inoltre curerà la preparazione delle due Assemblee Ecclesiali Diocesane.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DI GIUGNO

Titolo della proposta:

Assemblea ecclesiale diocesana: Verifica della programmazione pastorale 2015-2016.

Settore Pastorale:

Sviluppo.

Servizio proponente:

Servizio diocesano per il Progetto pastorale.

Descrizione della proposta

La verifica della programmazione pastorale diocesana come tutti gli anni si svolgerà nel mese di Giugno, in due pomeriggi: il primo è dedicato alla condivisione delle verifiche realizzati all'interno dei Settori Pastorali e delle Vicarie; il secondo è dedicato: a) alla riflessione nei gruppi di lavoro sulle verifiche realizzate b) alla presentazione del tema pastorale (Obiettivo) per la programmazione 2015-2016.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale 2015-2016

La comunicazione ed il dialogo sono momenti essenziali che rafforzano e fanno progredire nel cammino della fraternità.

Risultati attesi

Relazioni sintetiche, ma puntuali sul contenuto della Programmazione Pastorale 2015-2016.

Collocazione spazio –temporale della proposta

Quando: 16-17 Giugno 2016.

Dove: Sala San Giuseppe Parrocchia San Paolo.

Servizi Pastorali e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali. Vicari Foraniali.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

Prima comunicazione: Fine Aprile.

Preparazione: Seconda metà di Maggio.

Annuncio: Inizio Giugno.

Realizzazione: 16-17 Giugno.

ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA DI SETTEMBRE

Titolo della proposta:

Assemblea ecclesiale diocesana: presentazione della programmazione pastorale 2016-2017.

Settore Pastorale:

Sviluppo.

Servizio proponente:

Servizio diocesano per il Progetto pastorale.

Descrizione della proposta

L'arcivescovo consegna alle parrocchie la Programmazione Pastorale Diocesana per l'Anno 2016-2017. I Vicari episcopali illustrano i contenuti dei programmi del proprio settore. Un delegato dei Vicari foraniali presenta le proposte comuni alle vicarie. L'assemblea partecipa nell'ultima parte dell'Assemblea dedicata al dialogo assembleare.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale 2014-2015

La comunicazione ed il dialogo sono momenti essenziali che rafforzano e fanno progredire nel cammino della fraternità.

Risultati attesi

Partecipazione delle maggior parte delle parrocchie della diocesi, rappresentate dai Parroci e/o da operatori pastorali.

Collocazione spazio –temporale della proposta

Quando: 16 settembre 2016.

Dove: Sala San Giuseppe Parrocchia San Paolo.

Servizi Pastorali e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali. Vicari Foraniali.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

*Prima comunicazione: Giugno 2016 - Assemblea Ecclesiale
Diocesana.*

Preparazione: Mesi di Luglio – Agosto.

Annuncio: Inizio Settembre.

Realizzazione: 16 Settembre.

PROGRAMMAZIONE PASTORALE DIOCESANA

Titolo della proposta:

Programmazione pastorale diocesana.

Settore Pastorale:

Sviluppo.

Servizio proponente:

Servizio diocesano per il Progetto Pastorale.

Descrizione della proposta

I responsabili dei Servizi Pastoralisti Diocesani si incontrano per preparare i programmi pastorali per il nuovo anno 2016-2017; verificare la coerenza con l'obiettivo del piano pastorale e la calendarizzazione delle proposte con coinvolgimento diocesano.

Coerenza con l'obiettivo del programma Pastorale

Programmare insieme fa crescere la fraternità pastorale.

Risultati attesi

Elaborazione della bozza della Programmazione 2016-2017.

Collocazione spazio –temporale della Proposta

Quando: 04-08 luglio 2016.

Dove: Curia – Crotone.

Servizi Pastoralisti e altri enti coinvolti

Vicari Episcopali.

Vicari Foraniali.

Responsabili dei servizi Pastoralisti Diocesani.

Consiglio Presbiterale.

Risorse umane impiegate

Équipe del Servizio Diocesano per il Progetto Pastorale.

Cronoprogramma

Prima comunicazione: Mese di Marzo.

Preparazione: Mese di Aprile.

Annuncio: Mese di Maggio.

Realizzazione: 04-08 luglio.

Presentazione della bozza: 28 luglio.

3.2 COMMISSIONE PASTORALE PER LO SVILUPPO

In cantiere: Scuola “Arte e mestieri” (progetto in stand by per difficoltà a reperire i locali)

A Cirò e in corso un’esperienza tra giovani con l’elaborazione di progetti finanziabili dalla regione Calabria.

3.3 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA

- a. 24 marzo missionari martiri.
- b. 18 Ottobre Giornata missionaria mondiale.
- c. 06 Gennaio Infanzia missionaria.
- d. Altre proposte saranno approntate per la prossima settimana.

3.4 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE DELLA CARITÀ

- a. Centro per diversamente abili **“Marianna Agostino”**
- b. Sostegno agli **oratori parrocchiali**

In risposta alle indicazioni del nostro Arcivescovo, il quale intende promuovere e moltiplicare le iniziative di formazione e di educazione dei fanciulli, degli adolescenti e dei giovani alla vita buona del Vangelo, la Caritas Diocesana propone alla attenzione delle Parrocchie la possibilità di incrementare le attività oratoriali con il sostegno del Fondo CEI 8x1000 (2015-16), con il contributo della nostra Caritas Diocesana e il contributo della parrocchia richiedente.

I progetti che potranno essere sostenuti per questo anno pastorale sono quattro.

Un'apposita commissione, valuterà i progetti che perverranno.

Per la presentazione del progetto dovranno essere compilati in ogni loro parte gli allegati reperibili sul portale della diocesi.

- c. Sostegno ai **processi educativi parrocchiali** (campi scuola)
Proposta di cofinanziamento dei campi estivi realizzati dalle parrocchie o da associazioni attraverso la parrocchia di appartenenza su un tema che sarà indicato con la pubblicazione del bando.

- d. **Osservatorio delle povertà e interventi a situazioni di bisogno:** ristrutturazione del servizio con coordinamento diocesano, vicariale, e centri di ascolto parrocchiali.

La prospettiva

Intendiamo intervenire per un servizio più equo, che consenta la fruizione ad un maggior numero di parrocchie.

Organizzazione

1. Il centro di ascolto è decentralizzato **a livello parrocchiale**: ogni parrocchia attiverà il suo centro di ascolto per monitorare i bisogni più urgenti.
2. **Ogni vicaria costituirà una commissione** (formata dal vicario foraneo ed altri) per la valutazione delle richieste inoltrate dai parroci.
3. **La vicaria avrà un budget** annuale assegnato dalla Caritas Diocesana, che potrà essere incrementato con contributi provenienti dalle parrocchie della vicaria.
4. **La commissione vicariale trasmetterà due volte al mese** al centro di coordinamento diocesano le autorizzazioni di aiuto fino ad esaurimento del budget assegnato dalla Caritas Diocesana maggiorato dalle eventuali integrazioni provenienti dalle parrocchie della vicaria.
5. **Gli aiuti saranno erogati** alle parrocchie di appartenenza delle persone segnalate con bonifico esclusivamente **s iban della parrocchia**.
6. La Caritas Diocesana si impegna ad **accompagnare con opportuni incontri formativi ed informativi** le commissioni vicariali ed eventuali collaboratori dei centri parrocchiali.

“Dilatentur spatia caritatis”: Sostegno a Progetti a paesi in via di sviluppo.

Sostegno a due progetti della parrocchia Ryakabamba in Burundi

1. Progetto per la formazione all'uso appropriato delle risorse alimentari locali.
2. Progetto per la formazione di operatori informatici.

3.5 SERVIZIO DIOCESANO PER GLI IMMIGRATI

Centro di ascolto per immigrati e rifugio diffuso.

Presentazione del rapporto 2014 sull'immigrazione (03 ottobre 2015).

3.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

- Il servizio si impegna alla partecipazione agli appuntamenti regionale e nazionali.
- A trasportare a livello locale le proposte dell'ufficio della CEI per la pastorale sociale del lavoro.

3.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLO SPORT, DEL TURISMO E TEMPO LIBERO

3.8 SERVIZIO DIOCESANO PER L'AREA WEB

- a. Rassegna stampa giornaliera.
- b. Attivazione dell'area riservata e di altre sezioni del portale (orari S. Messe ed altro).
- c. Aggiornamento del portale e dell'annuario.

3.9 CONSULTA DEI LAICI

Rinnovo della consulta dei laici.

3.10 FONDAZIONE O.P.U.S.

Si appronterà un progetto per la gestione dei servizi diocesani (Caritas, Curia ed altro).

4. SETTORE VOCAZIONE E LITURGIA

Proposta

Tenendo presente i nuovi orientamenti per la catechesi della Chiesa Italiana, proponiamo che durante quest'anno, sia per i corsi di aggiornamento per il Clero, sia per il Convegno Teologico-Pastorale Diocesano (considerando l'anno Santo straordinario della Misericordia) si punti *sull'Iniziazione alla fede secondo il cammino Catecumenale*. Sarebbe bello se si riuscisse ad avviare il *Progetto Emmaus* avendo, per ogni Vicaria, una o più parrocchie pilota.

Ottobre

Domenica 04 ottobre: inizio anno USMI presso il Monastero delle Carmelitane di Capo Colonna con il Vicario per la Vita Consacrata Don Pino Caiazzo, su "Preghiera, missione e fraternità" (h. 15-18)

Giovedì 15 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Venerdì 16 Ottobre, ore 20:30 presso il Seminario, incontro di formazione con équipe CDV e Pastorale giovanile

Sabato 17 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Sabato 17 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana (guidato da Don Fortunato Morrone) presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Domenica 18 ottobre (h. 15-18), presso il Centro Caritas della Parrocchia di S. Paolo (Crotone), formazione per l'USMI con la Dott.ssa Guerriera Artura Rinella

Venerdì 23 incontro dei Preti Giovani (guidato da Don Fortunato Morrone) presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Novembre

Sabato 14 novembre (h. 09-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pino Stancari

Da lunedì 16 a venerdì 20 Esercizi spirituali del Clero presso la casa Dehoniana di Briatico (CZ)

Sabato 21 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 21 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Venerdì 27 incontro dei Preti Giovani presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Dicembre

Domenica 06 Mandato Ministri straordinari della Comunione Eucaristica

Martedì 08 Dicembre: Apertura della Porta Santa della Basilica Cattedrale di Crotone per l'Anno Santo della Misericordia

Sabato 12 dicembre (h. 09-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pasquale Aceto

Domenica 13 dicembre: Apertura della Basilica di San Giovanni in Laterano e nelle Cattedrali del mondo

Giovedì 17 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Sabato 19 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 19 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Gennaio

Sabato 9 (Ore 0 9-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pino Stancari

Giovedì 21 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Sabato 16 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 16 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Sabato 16 Inizio Ottavario di preghiera per l'Unità dei cristiani

Venerdì 22 gennaio ore 20:30 presso il Seminario, incontro di formazione con équipe CDV e Pastorale giovanile

Venerdì 29 incontro dei Preti Giovani presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Febbraio

Lunedì 01 (ore 20-21), nella Basilica Cattedrale di Crotona, Veglia di preghiera USMI – CISM ricordando i 25° e 50° di vita Consacrata

Martedì 02 S. Messa di chiusura dell'anno della Vita Consacrata nella Basilica Cattedrale di Crotona

Sabato 13 (h. 09-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pasquale Aceto

Giovedì 18 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotona)

Sabato 20 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 20 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Venerdì 29 incontro dei Preti Giovani presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Marzo

Sabato 12 (Ore 09-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pino Stancari

Giovedì 17 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Sabato 19 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 19 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Giovedì Santo ore 09.00 S. Messa Crismale, nella Basilica Cattedrale di Crotone, presieduta dall'Arcivescovo e rinnovazione delle promesse sacerdotali

Aprile

Sabato 09 (h. 09-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pasquale Aceto; Raduno dei Ministranti presso il Seminario Diocesano di Poggio Pudano (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

13 aprile Momento di formazione e riflessione aperto a tutti in particolar modo agli operatori pastorali con tema vocazionale (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Giovedì 21 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Sabato 16 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella - Raduno dei Cresimandi e veglia conclusiva (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Domenica 17 53^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Venerdì 29 incontro dei Preti Giovani presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Maggio

Sabato 14 (Ore 0 9-12) Ritiro USMI presso le Suore di S. Maria Bertilla di Rocca di Neto, con Don Pino Stancari

Giovedì 19 h. 09.30 Ritiro del Clero presso la parrocchia di S. Paolo (Crotone)

Sabato 21 incontro con la Comunità Diaconale Diocesana presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 21 **ora di adorazione mensile** presso la Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Venerdì 27 incontro dei Preti Giovani presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella

Sabato 28 Giubileo diocesano dei Diaconi

Giugno

Giovedì 02 Assemblea Regionale USMI – CISM e Giubileo sacerdotale regionale

Corso di aggiornamento per il clero 20/21/22

Giovedì 23 h. 09.30 Giubileo sacerdotale diocesano presso l'Eremo S. Croce (Corazzo di Scandale)

Sabato 21 **ora di adorazione mensile** presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle h. 21.00 alle h. 22.00 (CDV – Pastorale giovanile- Uff. Liturgico)

Luglio

Dal 26 luglio Giubileo dei Giovani: Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia

31 luglio: Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia

4.1 SERVIZIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

4.2 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

Itinerari formativi per il dialogo interreligioso

Premessa

Si legge nella costituzione pastorale del Concilio Vaticano II *Gaudium et Spes*: “Cristo infatti, è morto per tutti (Rm 8,32) e la vocazione ultima dell’uomo è una sola, quella divina; perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale” (n. 22). Il contesto del pluralismo religioso pone interrogativi alla universalità del cristianesimo, suggerisce sempre più l’urgenza di una nuova intelligenza dell’identità cristiana.

Fondamento teologico del dialogo interreligioso

Il documento *Dialogo e Annuncio: riflessioni e orientamenti concernenti il dialogo interreligioso e l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo* (1991), offre dei punti di riferimento per aiutare i cristiani ad avere un maggiore rispetto nei confronti dei credenti di altre religioni, pur rimanendo fedeli all'urgenza di annunciare il Vangelo. Tuttavia non possono essere ignorate le difficoltà di identificare gli elementi della grazia che sostiene la risposta degli uomini a Dio nelle religioni. Un approccio verso le altre religioni non significa chiudere gli occhi sulle contraddizioni che possono esistere al loro interno, e soprattutto tra loro e la rivelazione cristiana.

Ci incontreremo ogni secondo lunedì del mese a partire dal 12 ottobre 2015 presso i locali della Curia alle ore 19,00.

*Don Franco Sinopoli
Responsabile diocesano per
l'ecumenismo*

4.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'ANIMAZIONE VOCAZIONALE

Calendarizzazione CDV 2015-2016

Proponiamo per quest'anno di vivere le giornate fisse (ministranti, cresimandi e veglia) nell'arco di una settimana a ridosso della 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (Domenica 17 Aprile). Prospettando alla diocesi tutta, una settimana "vocazionale", come di seguito:

Raduno dei Ministranti	Sabato 9 Aprile, presso il Seminario Diocesano
Momento di formazione e riflessione aperto a tutti in particolar modo agli operatori pastorali con tema vocazionale	Mercoledì 13 Aprile
Raduno dei Cresimandi e veglia conclusiva ³	Sabato 16 Aprile, presso il Seminario Diocesano.

Il momento di **formazione** aperto a tutti, concluderà anche la formazione - introdotta quest'anno - per l'équipe; i due incontri saranno tenuti rispettivamente da don Pino Caiazzo e da don Fortunato Morrone e avranno luogo nelle seguenti date:

- Venerdì 16 Ottobre, ore 20:30 presso il Seminario;
- Venerdì 22 Gennaio, ore 20:30 presso il Seminario.

³ Concludiamo la giornata dei Cresimandi con la veglia così da lasciare spazio alle parrocchie nella domenica - secondo il loro percorso comunitario - per vivere la GMPV. L'équipe del CDV fornirà come gli altri anni il materiale per l'adattamento liturgico della messa e la proposta di uno schema per una veglia parrocchiale che può essere modificato secondo le esigenze locali.

Altro nuovo appuntamento fisso per l'équipe sarà **l'ora di adorazione mensile** (ogni 3° sabato del mese) presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*, dalle 21 alle 22, a partire da settembre.

Inoltre, quest'anno si andrà come équipe in alcune parrocchie della diocesi in occasione dell'anniversario di sacerdozio del parroco: sarà un momento di preghiera e riflessione vocazionale ed insieme alla comunità tutta di *agape* conclusiva. Queste alcune date già fissate:

- 50° Anniversario di suor Teresa (8 Dicembre, San Mauro Marchesato);
- 10° Anniversario di Sacerdozio di don Luca Belcastro (6 Aprile, Belcastro).

N.B. Gli incontri mensili dell'itinerario di preghiera vocazionale che erano presenti negli anni passati continueranno, ma li vivremo a Lamezia in comunione con il CDV regionale. I giovani che esprimeranno la volontà di fare questo percorso saranno accompagnati dal direttore del CDV o da qualche membro dell'équipe.

*Don Francesco Diano
e l'équipe del CDV*

4.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

Le attività della pastorale giovani, per il prossimo anno pastorale, saranno caratterizzate dalla celebrazione della Giornata mondiale della gioventù, in programma per luglio del 2016. Tenendo presente la celebrazione dell'anno santo della misericordia e gli indirizzi offerti dalla chiesa locale, il nostro servizio diocesano cercherà di offrire strumenti e occasioni d'incontro perché la preparazione a questo evento possa essere vissuta come un percorso di annuncio e di approfondimento della fede, a vantaggio dei nostri giovani.

Proseguiremo, inoltre, il lavoro già iniziato lo scorso anno per la costituzione di una efficace consulta diocesana, che sia rappresentativa dell'intero territorio diocesano.

Una serie di incontri a livello vicariale saranno proposti e calendarizzati dopo aver preso accordi con le parrocchie interessate.

I principali appuntamenti a livello diocesano saranno i seguenti:

29 novembre 2015, prima domenica di Avvento: convocazione diocesana dei giovani sul tema delle Beatitudini.

13 marzo 2016, quinta domenica di quaresima: convocazione diocesana dei giovani sul tema "Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia".

Giugno 2016: celebrazione a livello diocesano del "mandato" per tutti i partecipanti alla Giornata mondiale della Gioventù di Cracovia.

4.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DEI PRESBITERI

Preti giovani e diaconi

Gli incontri Preti Giovani si avviano nella *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella ma successivamente nelle parrocchie: in sintesi in ottobre *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe* a Le Castella; successivamente nelle parrocchie, no in Novembre per Esercizi Spirituali del clero; a giugno incontro conclusivo con l'Arcivescovo; in Avvento e in Quaresima giornata ritiro residenziale (da mercoledì pomeriggio a giovedì pranzo) data da stabilire.

Don Fortunato Morrone

Calendario Clero Giovane 2015 – 2016

Incontri mensili per tutti: quarto venerdì in luoghi da stabilire

- 23 ottobre
- 22 gennaio
- 26 febbraio
- 22 aprile
- 27 maggio
- Giugno... la data la concorderemo con l'Arcivescovo a maggio

Novembre salta per Esercizi spirituali del clero
Avvento e Quaresima

* Dal 9 secondo pomeriggio al 10 (pranzo) DICEMBRE:
Incontro residenziale (luogo da stabilire)

* Dal 9 secondo pomeriggio al 10 (pranzo) MARZO:

Incontro residenziale (luogo da stabilire)

Con ottobre:

Al lunedì mattina (10.00 – 12.00) per chi lo desidera incontro fraterno sulla Parola della domenica presso la *Casa di Spiritualità Nostra Signora di Guadalupe*.

4.6 SERVIZIO DIOCESANO PER IL DIACONATO PERMANENTE

4.7 SERVIZIO DIOCESANO PER LA VITA CONSACRATA

Segreteria USMI Diocesana
Crotona - Santa Severina

PROGRAMMA ATTIVITA' USMI ANNO 2015-2016 ANNO DEDICATO ALLA VITA CONSACRATA				
MESE	GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO	GUIDA
OTTOBRE	Domenica 4 (Ore 15-18)	Pregghiera missione e fraternità	Monastero delle Carmelitane Capo Colonna	Vicario per la Vita Consacrata: Don Pino Caiazzo, Parroco in S Paolo Don Pino Caiazzo
	Domenica 18 (Ore 15-18)	Formazione	Centro caritas di San Paolo	Dott Guerriera Artura Rinella
NOVEMBRE	Sabato 14 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pino Stancari, Gesuita biblista
DICEMBRE	sabato 12 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pasquale Aceto
GENNAIO	Sabato 9 (Ore 0 9-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pino Stancari
FEBBRAIO	o Lunedì 1 (Ore 20-21) da definire	Veglia di preghiera 25° - 50° Vita Con	Cattedrale	USMI CISM
	o Martedì 2	s.messa di chiusura dell'anno della vita consacrata	Cattedrale	USMI CISM
	Sabato 13 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pasquale Aceto
MARZO	Sabato 12 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pino Stancari
APRILE	Sabato 9 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pasquale Aceto
	Sabato 25	Gita	da definire	
MAGGIO	Sabato 14 (Ore 09-12)	Ritiro	Rocca di Neto	Don Pino Stancari
GIUGNO	Giovedì 2 ? da definire	Assemblea Regionale		

Suar Filomena Samà
Segretaria USMI

4.8 SERVIZIO DIOCESANO PER IL CANTO E LA MUSICA NELLA LITURGIA

5. SETTORE NUOVA EVANGELIZZIONE

Anno Pastorale 2015-2016

- Ottobre *Verso il Convegno di Firenze* (un convegno di un pomeriggio da proporre a tutti gli operatori pastorali parrocchiali e ai membri di gruppi, associazioni, movimenti, itinerari...)
- Primo ritiro del Clero: Presentazione dei nuovi Orientamenti della CEI per l'annuncio e la catechesi in Italia, dal titolo "Incontriamo Gesù"
- Mandato dei Catechisti della diocesi: giovedì 15 ottobre: Presentazione dei nuovi Orientamenti della CEI per l'annuncio e la catechesi in Italia, dal titolo "Incontriamo Gesù" (mentalizzare i catechisti...).
- 9-15 Novembre: Convegno Nazionale (Firenze)
- Formazione permanente del Clero (Giugno 2016): Orientamenti CEI e iniziazione cristiana sullo stile catecumenale
- Convegno Diocesano teologico-pastorale 08-09 Marzo 2016: Orientamenti CEI e iniziazione cristiana sullo stile catecumenale
- Pellegrinaggio mariano dei catechisti della Diocesi 31 Maggio: ripresa conclusiva del tema: Orientamenti CEI e iniziazione cristiana sullo stile catecumenale.

Attività **“UNUS MAGISTER”** (scuola teologico-ministeriale)
 calendario delle lezioni

Mese	Giorni
Ottobre	09 – 16 – 23 – 30
Novembre	06 – 13 – 20 – 27
Dicembre	04 – 11 -18
Gennaio	08 – 15 – 22
Febbraio	12 – 19 -26
Marzo	05 - 12- 19
Aprile	01 - 08 -15 - 22 – 29
Maggio	06 – 13 -20

Ripresa: **Scuola biblica diocesana “Bet Joseph”**: Calendario delle lezioni

Mese	Giorni
Novembre	23
Dicembre	07 - 21
Gennaio	11 - 25
Febbraio	8 - 22
Marzo	14
Aprile	04 – 18
Maggio	09 - 23

Iniziativa del Progetto Culturale: **“DIA-LOGOI”**: simposio con i non credenti pensato sullo stile dell’ascolto.

Tra le iniziative del settore: Kairos-Kroton (che interverrà con alcuni servizi e alcune rubriche sul tema degli Orientamenti CEI e iniziazione cristiana sullo stile catecumenale).

Collaborazione con il settore Famiglia per presentare le iniziative su Catechesi e disabilità.

5.1 SERVIZIO DIOCESANO PER L' APOSTOLATO BIBLICO

5.2 SERVIZIO DIOCESANO PER IL PROGETTO CULTURALE E POLO CULTURALE DIOCESANO

5.3 SERVIZIO DIOCESANO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

5.4 SERVIZIO DIOCESANO PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE E PER LA CULTURA

Impegni dell'Ufficio

- Preparare e condurre le conferenze stampa del vescovo.
- Curare il bollettino diocesano da mettere a disposizione dei responsabili pastorali.
- Massima disponibilità sarà data ai vari uffici della pastorale: dalla catechesi alla liturgia, dalla pastorale giovanile a quella sociale e caritativa per una rilettura in chiave comunicativa dell'evangelizzazione che tenga in adeguata considerazione i nuovi scenari culturali.
- Sarà messa a disposizione degli uffici diocesani una rubrica nella rivista diocesana Kairos-Kroton.
- Verranno curati con attenzione i rapporti con i giornalisti e gli organi di informazione non ecclesiali presenti nel territorio.

Don Francesco Spadola

5.5 SERVIZIO DIOCESANO PER LA STAMPA

Pur avendo presentato all'Arcivescovo una lettera di dimissioni dall'Ufficio Stampa Diocesano prima della convocazione per la programmazione in data 9 luglio 2015, giovedì, avendo ricevuto dall'Arcivescovo l'invito a soprassedere sino al prossimo settembre, segnalo alcune note indicative riguardanti alcune iniziative protrattesi negli anni.

Le iniziative da continuare per l'Anno Pastorale 2015-2016 sono le seguenti:

- Informare per tempo gli organi di stampa e Radio-Tv sul convegno di programmatico di settembre.
- Informare sull'apertura dell'Anno Pastorale nella Festa di S. Dionigi.
- Organizzare nel mese di novembre una messa di suffragio per i giornalisti scomparsi.
- Invitare gli operatori stampa e radio-tv alla presentazione del Messaggio Episcopale per le Feste Natalizie.
- Celebrare la festa di S. Francesco di Sales (24 gennaio) presentando il Messaggio per la giornata delle Comunicazioni sociali.
- Curare un incontro pasquale per gli operatori.

- Riprendere l'incontro estivo per gli operatori alternando i luoghi.

Si tratta di tenere un rapporto amichevole sia con Direzioni delle testate sia con gli operatori, ispirandosi al criterio evangelico: "La verità vi farà liberi - Fare la verità nella carità e la carità nella verità".

Mons. Pietro Pontieri

5.6 SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE SCOLASTICA E L'IRC

Appuntamenti Pastorale scolastica e Servizio per l'insegnamento della religione cattolica anno 2015\2016

Settembre 2015

Sistemazione nomine degli insegnanti di religione e lettera agli studenti.

Ottobre 2015

- Lettera agli studenti per il nuovo anno scolastico da parte dell'arcivescovo a cura dell'ufficio IRC e P. Scolastica.

Incontri IRC per ordine e grado:

09 ottobre 2015: Tema dell'incontro: "Lo sviluppo della coscienza morale".

16 ottobre 2015: Tema dell'incontro: "Il doppio volto della tecnologia. Giovani e social network".

Novembre 2015

- Bando di concorso Mons. Giuseppe Agostino: alla riscoperta delle proprie radici culturali e religiose (18/11/2015 ore 16:00-18:00).

Dicembre 2015

- Eterna è la sua misericordia. (Taglio biblico-la rivelazione) possibile relatore d. Simone Scaramuzzino, (06/12/2015 ore 15:30-17:30) in corrispondenza del ritiro spirituale per gli Insegnanti di RC.

Gennaio 2016

- Teoria del Gender - Corso di aggiornamento (12/01/2016 ore 15:30-17:00).

Febbraio 2016

- Misericordia io voglio e non sacrificio (Taglio dogmatico-Cristologico) possibile relatore d. Francesco Gentile (01/02/2016 ore 15:30-18:00) Marzo 2016.

Marzo 2016

- Ritiro Spirituale in preparazione alla Pasqua per insegnanti IRC (10/03/2016).

Aprile 2016

- Misericordia come stile dei figli di Dio (Taglio morale) don Oreste Mangiacapra (22/04/2016 ore 15:30-18:00).

Maggio 2016

- Tracce di misericordia nella storia (Taglio storico) Dott. Carmelo Caruso (04/05/2016 ore 15:30-17:00).

- Conclusione dell'anno con i docenti: analisi e prospettive educative (20/05/2015 ore 16:30-18:30).
- Festa degli oratori estivi (partecipanti tutti i ragazzi) Grest scuola di vita.

5.7 SERVIZIO DIOCESANO PER IL POLO DIDATTICO

6. SETTORE TECNICO E BENI CULTURALI

7. SETTORE AMMINISTRATIVO

7.1 UFFICIO AMMINISTRATIVO

7.2 UFFICIO DELL'ECONOMATO

8. ORGANISMI E STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E COMUNIONE

8.1 COLLEGIO DEI CONSULTORI

Il Collegio dei Consultori si riunisce su convocazione dell'Arcivescovo.

Referente:

Segreteria del Collegio dei Consultori.

8.2 CONSIGLIO EPISCOPALE

Il Consiglio Episcopale normalmente si riunisce il primo giovedì del mese dalle 10.00 alle 12.00, secondo questo calendario:

Calendario degli incontri del consiglio Episcopale

Mese	Giorno
Ottobre	01
Novembre	05 Insieme al collegio dei vicari Foraniali
Dicembre	03 Insieme al collegio dei vicari Foraniali
Gennaio	07
Febbraio	04
Marzo	03 Insieme al collegio dei vicari Foraniali
Aprile	07
Maggio	05
Giugno	02
Luglio	04 Programmazione Pastorale 2016-2017

Il Consiglio episcopale entro Natale si impegna a presentare all'Arcivescovo la bozza del Regolamento di Curia rivisitato a partire dalla sua strutturazione in settori. Il 3 Dicembre il testo sarà discusso nel Consiglio Episcopale; il 17 Dicembre sarà presentato al presbiterio nel ritiro del clero.

8.4 COLLEGIO DEI VICARI FORANIALI

Il Collegio dei Vicari si riunisce secondo questo calendario, dalle 10.00 alle 12.00.

Calendario degli incontri del collegio dei vicari foraniali

Mese	Giorno	o.d.g.
Novembre	05	
Dicembre	03	Regolamento della curia
Marzo	03	
Luglio	05	

Referente per questo Programma: *Segreteria del Collegio dei Vicari Foraniali.*

8.5 ASSEMBLEE VICARIALI

Le Assemblee vicariali (gli incontri vicariali con la partecipazione di operatori pastorali) si terranno in tutta la diocesi il IV giovedì del mese, precisamente con questo calendario:

Calendario degli incontri delle assemblee vicariali

Mese	Giorno
Ottobre	22
Novembre	26
Dicembre	-----
Gennaio	28
Febbraio	28
Marzo	31
Aprile	28
Maggio	26
Giugno	16-17 (Assemblea Ecclesiale Diocesana)
Settembre	16 (Assemblea Ecclesiale Diocesana)

8.6 CONSIGLIO PRESBITERALE

Il Consiglio Presbiterale si riunisce ogni due mesi, normalmente al secondo giovedì, dalle 10.00 alle 12.30. La convocazione e la comunicazione dell'ODG avvengono tramite email e sms.

Calendario degli incontri del consiglio Presbiterale

Mese	Giorno	1 punto dell'o.d.g.
Novembre 2015	12	<i>I commissione: proposta per un sistema di verifica per la formazione del clero ed un sistema per la valutazione del clero</i>
Gennaio 2016	14	<i>II commissione: vademecum per quanti intendono entrare in seminario ed accedere agli ordini (anche diaconato permanente)</i>
Marzo	10	<i>V commissione: proposta per normare la contribuzione economica per la vita delle comunità parrocchiali</i>
Maggio	12	<i>III commissione: revisione di confini parrocchiali, creazione di nuove parrocchie, revisione della composizione delle vicarie</i> <i>IV commissione: nuovo statuto e regolamento per il consiglio presbiterale</i>
Luglio	7	<i>Programmazione lavori 2016-2017</i>

Calendario degli incontri delle commissioni Presbiterali

Commissione	I Incontro	II Incontro	Relazione nel c.p.
I comm.	14 Ottobre		12 Novembre
II comm.	07 Dicembre		14 Gennaio
V comm.	23 Novembre	30 Novembre	10 Marzo
III comm.	07 Marzo	14 Marzo	12 Maggio
IV comm.	24 Novembre	17 Marzo	12 Maggio

Referente per questo Programma: *Segreteria del Consiglio Presbiterale.*

8.7 CONSULTA DEI LAICI

La consulta dei laici in scadenza, sarà rinnovata nel corso di quest'anno e sarà espressione delle aggregazioni laicali presenti in diocesi.

8.8 CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici si riunisce nel corso dell'anno mensilmente alle ore 17:30 nei giorni sotto riportati e in particolari situazioni determinate dalle circostanze che si dovranno gestire.

Mese	Giorni
Settembre	28
Ottobre	26
Novembre	30
Dicembre	
Gennaio 2016	25
Febbraio	29
Marzo	28
Aprile	26
Maggio	30

Referente per questo Programma: *Il segretario del Consiglio per gli Affari Economici*

8.9 ASSEMBLEA DEI SERVIZI DELLA CURIA DIOCESANA

I servizi pastorali diocesani avranno un calendario di incontri per settore. Nel corso dell'Anno ci si incontrerà insieme in tre circostanze: inizio dell'anno Pastorale, metà anno, conclusione dell'anno.

L'Assemblea dei responsabili dei servizi della Curia diocesana si riunisce il secondo lunedì del mese, tre volte: all'inizio, a metà e a conclusione dell'anno pastorale.

Calendario degli incontri delle assemblee di Curia

Mese	Giorno
Ottobre	12
Febbraio	08
Maggio	09
Luglio	6/28

PARTE TERZA: IL CALENDARIO

SCUOLA TEOLOGICO-MINISTERIALE "UNUS MAGISTER"

Calendario delle lezioni

Mese	Giorni
Ottobre	09 – 16 – 23 – 30
Novembre	06 – 13 – 20 – 27
Dicembre	04 – 11 -18
Gennaio 2016	08 – 15 – 22
Febbraio	12 – 19 -26
Marzo	05 – 12 - 19
Aprile	01 - 08 -15 - 22 – 29
Maggio	06 – 13 - 20

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA "BET JOSEPH:"

Calendario delle lezioni

Mese	Giorni
Novembre	23
Dicembre	07 - 21
Gennaio	11 - 25
Febbraio	8 - 22
Marzo	14
APRILE	04 – 18
MAGGIO	09 - 23

OTTOBRE 2015

1	GI	Consiglio episcopale (MC)
2	VE	X Convegno di Bioetica - Le Castella
3	SA	Presentazione rapporto sull'immigrazione 2014 (III S)
4	DO	Inizio anno USMI (IV S)
5	LU	
6	MA	
7	ME	
8	GI	Liturgia inizio Anno Pastorale nella festa di S. Dionigi (IV S)
9	VE	Incontro IRC (primarie) (V S)
10	SA	
11	DO	
12	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S) Assemblea dei responsabili dei servizi pastorali della curia
13	MA	
14	ME	Incontro I Commissione C.P. (MC)
15	GI	Ritiro del clero (IV S)
16	VE	Incontro IRC (secondarie) (V S) - Incontro équipe CDV e Pastorale giovanile
17	SA	Incontro comunità diaconale (IV) CDV-Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile
18	DO	Giornata Mondale Missionaria (III S) - USMI: Incontro formativo
19	LU	
20	MA	
21	ME	Verso Firenze - Riflessone della chiesa diocesana sulle cinque vie del convegno di Firenze (V S)
22	GI	Incontro Vicariale (MC)
23	VE	Incontro Clero giovane (IV S) - Mandato dei Catechisti (V S)
24	SA	
25	DO	
26	LU	Convegno "Bioetica e fecondazione" (II S) Consiglio per gli affari economici
27	MA	
28	ME	Commissione diocesana per la famiglia (I S)
29	GI	Liturgia per la Celebrazione di S. Anastasia (IV S)
30	VE	Convegno "Bioetica e fecondazione" (II S)
31	SA	

NOVEMBRE 2015

1	DO	
2	LU	
3	MA	
4	ME	
5	GI	Consiglio episcopale - Collegio dei Vicari foranei (MC)
6	VE	
7	SA	
8	DO	Giornata di Spiritualità familiare (I S)
9	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S)
10	MA	
11	ME	
12	GI	Consiglio Presbiterale (MC)
13	VE	
14	SA	Ritiro USMI (IV S)
15	DO	
16	LU	Esercizi per il clero (IV S)
17	MA	Esercizi per il clero (IV S)
18	ME	Esercizi per il clero (IV S) Presentazione concorso "MONS. GIUSEPPE AGOSTINO" (V S)
19	GI	Esercizi per il clero - RITIRO DEL CLERO (IV S)
20	VE	Esercizi per il clero (IV S)
21	SA	Incontro comunità diaconale (IV S) CDV-Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile (IV S)
22	DO	
23	LU	Incontro V Commissione C.P. (MC)
24	MA	Incontro IV Commissione C.P. (MC)
25	ME	Commissione Diocesana per la Famiglia (I S)
26	GI	Incontri vicariali (MC)
27	VE	Incontro clero giovane (IV S)
28	SA	
29	DO	CONVOCAZIONE DICESANA DEI GIOVANI (IV S)
30	LU	Incontro V commissione C.P. (MC) Consiglio per gli affari economici

DICEMBRE 2015

1	MA	
2	ME	
3	GI	Consiglio episcopale - Collegio dei Vicari foranei (MC)
4	VE	
5	SA	
6	DO	Mandato ministri straordinari dell'Eucaristia (IV S) Ritiro spirituale IRC (V S)
7	LU	Incontro II Commissione C.P. (MC)
8	MA	Apertura Anno Sano della Misericordia (IV S)
9	ME	
10	GI	
11	VE	
12	SA	Ritiro USMI (IVS)
13	DO	Ritiro responsabili aggregazioni laicali (I S)
14	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S)
15	MA	
16	ME	
17	GI	Ritiro del clero (IV S)
18	VE	
19	SA	Incontro comunità diaconale (IV S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile
20	DO	
21	LU	
22	MA	
23	ME	
24	GI	
25	VE	
26	SA	
27	DO	
28	LU	
29	MA	
30	ME	
31	GI	

GENNAIO 2016

1	VE	
2	SA	
3	DO	
4	LU	
5	MA	
6	ME	Giornata dell'Infanzia Missionaria (III S)
7	GI	Consiglio Episcopale (MC)
8	VE	
9	SA	Ritiro USMI (IV S)
10	DO	Giornata di Spiritualità Familiare (I S) -
11	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S)
12	MA	Incontro IRC (V S)
13	ME	
14	GI	Consiglio Presbiterale (MC)
15	VE	
16	SA	Incontro Comunità diaconale (IV S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile Settimana di preghiera per l'Unità del cristiani
17	DO	
18	LU	
19	MA	
20	ME	
21	GI	Ritiro del Clero (IV S) - Convegno sull'esoterismo (II S)
22	VE	Incontro équipe CDV e Pastorale giovanile
23	SA	
24	DO	
25	LU	Consiglio per gli affari economici
26	MA	
27	ME	Commissione diocesana per la famiglia (I S)
28	GI	Incontri Vicariali (MC)
29	VE	Incontro clero giovane (IV S)
30	SA	
31	DO	

FEBBRAIO 2016

1	LU	Veglia di preghiera per la vita religiosa (IV S) - Incontro IRC (V S)
2	MA	Chiusura dell'anno della vita Consacrata (IV S)
3	ME	
4	GI	Consiglio Episcopale (MC) - Formazione vicaria di Crotone (MC - I S)
5	VE	Formazione vicaria di Crotone (MC - I S)
6	SA	
7	DO	
8	LU	Assemblea dei servizi pastorali della Curia Formazione vicaria di Belcastro (MC - I S) Commissione per l'ecumenismo (IV S)
9	MA	Formazione vicaria di Belcastro (MC - I S)
10	ME	
11	GI	
12	VE	
13	SA	Ritiro USMI (IV S)
14	DO	
15	LU	
16	MA	Formazione vicaria di Santa Severina (MC - I S)
17	ME	Formazione vicaria di Santa Severina (MC - I S)
18	GI	Ritiro del clero (IV S) Formazione vicaria di Strongoli-Umbriatico (MC - I S)
19	VE	
20	SA	Incontro Comunità Diaconale (IV S) Formazione vicaria di Strongoli-Umbriatico (MC - I S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile
21	DO	
22	LU	Formazione vicaria di Cerenza (MC - I S)
23	MA	Formazione vicaria di Cerenza (MC - I S)
24	ME	Formazione vicaria di Isola (MC - I S) Commissione diocesana per la famiglia (I S)
25	GI	Incontri Vicariali (MC) - Formazione vicaria di Isola (MC - I S)
26	VE	
27	SA	
28	DO	
29	LU	Incontro clero giovane (IV S) Consiglio per gli affari economici

MARZO 2016

1	MA	
2	ME	
3	GI	Consiglio episcopale - Collegio dei Vicari foraniali (MC)
4	VE	
5	SA	
6	DO	
7	LU	Incontro III Commissione C.P. (MC)
8	MA	Convegno diocesano Teologico-Pastorale (V S)
9	ME	Convegno diocesano Teologico-Pastorale (V S)
10	GI	Consiglio Presbiterale (MC) Ritiro Spirituale IR (V S)
11	VE	
12	SA	Ritiro USMI (IV S)
13	DO	Giornata di spiritualità familiare (I S) CONVOCAZIONE DICESANA DEI GIOVANI (IV S)
14	LU	Incontro III commissione C.P. (MC) Commissione per l'ecumenismo (IV S)
15	MA	
16	ME	
17	GI	Ritiro del clero (IV S) Incontro IV Commissione C.P. (MC)
18	VE	
19	SA	Incontro comunità diaconale (IV S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile
20	DO	
21	LU	
22	MA	
23	ME	
24	GI	LITURGIA DELLA MESSA CRISMALE (IV S) Giornata per i Missionari Martiri (III S)
25	VE	
26	SA	
27	DO	
28	LU	Consiglio per gli affari economici
29	MA	
30	ME	Commissione diocesana per la famiglia (I S)
31	GI	Incontri vicariali (MC)

APRILE 2016

1	VE	
2	SA	
3	DO	
4	LU	
5	MA	
6	ME	
7	GI	Consiglio Episcopale (MC)
8	VE	
9	SA	Ritiro USMI (IV S) Raduno diocesano dei ministranti
10	DO	II Giornata delle aggregazioni laicali (I S)
11	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S)
12	MA	
13	ME	Incontro formativo con tema vocazionale (IV S)
14	GI	
15	VE	
16	SA	Incontro comunità diaconale (IV S) Raduno diocesano dei cresimandi (IV S)
17	DO	Giornata Vocazionale (IV S)
18	LU	
19	MA	
20	ME	
21	GI	Ritiro del clero (IV S) Convegno sull'esoterismo (II S)
22	VE	Incontro IRC (V S)
23	SA	
24	DO	
25	LU	
26	MA	Consiglio per gli affari economici
27	ME	Commissione diocesana per la famiglia (I S)
28	GI	Incontri vicariali (MC)
29	VE	Incontro clero giovane (IV S)
30	SA	

MAGGIO 2016

1	DO	
2	LU	
3	MA	
4	ME	Incontro IRC (V S)
5	GI	Consiglio episcopale (MC)
6	VE	
7	SA	
8	DO	
9	LU	Assemblea dei servizi pastorali della Curia Commissione per l'ecumenismo (IV S)
10	MA	
11	ME	
12	GI	Consiglio Presbiterale (MC)
13	VE	
14	SA	Ritiro USMI (IV S)
15	DO	
16	LU	
17	MA	
18	ME	
19	GI	Ritiro del clero (IV S)
20	VE	Incontro IRC (V S)
21	SA	Incontro comunità diaconale (IV S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile (IV S)
22	DO	I Giornata per le Famiglie degli immigrati (I S)
23	LU	
24	MA	
25	ME	Commissione diocesana per la famiglia (I S)
26	GI	Incontri Vicariali (MC)
27	VE	Incontro clero giovane (IV S)
28	SA	Giubileo diocesano per i diaconi (IV S)
29	DO	
30	LU	Consiglio per gli affari economici
31	MA	Pellegrinaggio mariano dei catechisti (V S)

GIUGNO 2016

1	ME	
2	GI	Consiglio Episcopale (MC)
3	VE	
4	AS	
5	DO	
6	LU	
7	MA	
8	ME	
9	GI	
10	VE	
11	SA	
12	DO	Giornata di Spiritualità familiare (I S)
13	LU	Commissione per l'ecumenismo (IV S)
14	MA	
15	ME	
16	GI	Assemblea ecclesiale diocesana (MC)
17	VE	Assemblea ecclesiale diocesana (MC)
18	SA	
19	DO	
20	LU	Formazione per il clero (IV S)
21	MA	Formazione per il clero (V S) CDV - Pastorale giovanile e Uff. Liturgico: ora di adorazione mensile
22	ME	Formazione per il clero (IV S)
23	GI	Giornata diocesana sacerdotale (IV S)
24	VE	
25	SA	
26	DO	
27	LU	
28	MA	
29	ME	
30	GI	

LUGLIO 2016

1	VE	
2	SA	
3	DO	
4	LU	Programmazione pastorale diocesana /Consiglio Episcopale (MC)
5	MA	Programmazione pastorale diocesana / Collegio vicariale (MC)
6	ME	Programmazione pastorale diocesana / Settori Pastoralisti (MC)
7	GI	Programmazione pastorale diocesana /Consiglio presbiterale (MC)
8	VE	Programmazione pastorale diocesana /Consiglio Episcopale (MC)
9	SA	
10	DO	
11	LU	
12	MA	
13	ME	
14	GI	
15	VE	
16	SA	
17	DO	
18	LU	
19	MA	
20	ME	
21	GI	
22	VE	
23	SA	
24	DO	
25	LU	
26	MA	
27	ME	
28	GI	Assemblea di Curia: Presentazione della Bozza della Programmazione 2016-2017
29	VE	
30	SA	
31	DO	

AGOSTO 2016

1	LU	
2	MA	
3	ME	
4	GI	
5	VE	
6	SA	
7	DO	
8	LU	
9	MA	
10	ME	
11	GI	
12	VE	
13	SA	
14	DO	
15	LU	
16	MA	
17	ME	
18	GI	
19	VE	
20	SA	
21	DO	
22	LU	
23	MA	
24	ME	
25	GI	
26	VE	
27	SA	
28	DO	
29	LU	
30	MA	
31	ME	

SETTEMBRE 2016

1	GI	
2	VE	
3	SA	
4	DO	
5	LU	
6	MA	
7	ME	
8	GI	
9	VE	
10	SA	
11	DO	
12	LU	
13	MA	
14	ME	
15	GI	
16	VE	Assemblea Ecclesiale Diocesana
17	SA	
18	DO	
19	LU	
20	MA	
21	ME	
22	GI	
23	VE	
24	SA	
25	DO	
26	LU	
27	MA	
28	ME	
29	GI	
30	VE	

Finito di stampare nel mese di Settembre 2015
Presso la I&G service sas – Petilia Policastro (KR)